

# CIVITAS ATHESINA



**TRENTO**  
**CAPITALE DEL**  
**VOLONTARIATO**



SALVAGUARDIAMO  
L'AMBIENTE

## Come ricevere "Civitas Athesina"

- Nel tuo nucleo familiare c'è più di un Socio e vorresti ricevere UNA SOLA COPIA della Rivista "Civitas Athesina"?
- Vuoi ricevere la Rivista "Civitas Athesina" in formato digitale?

Invia una mail a:  
[civitasathesina@bancapts.it](mailto:civitasathesina@bancapts.it)



Festa di  
fine estate  
dei soci

# 12

Intervista a  
Debora Cont

# 43



Un autunno  
ricco di attività  
formative

# 52



Periodico della Banca per il Trentino-Alto Adige - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.  
Proprietario ed editore Banca per il Trentino-Alto Adige - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa.  
Società iscritta all'albo delle banche al n. 2987.6, iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A157637.  
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA.  
Reg. Imprese di Trento e c.f. n. 00107860223  
Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca - partita IVA 02529020220  
Sede legale e direzione generale via Belenzani 12, Trento - Tel. 0461 206111  
e-mail: [civitasathesina@cassaditrento.it](mailto:civitasathesina@cassaditrento.it)  
Aut. Trib. Trento n° 1063 del 31 ottobre 2000  
Grafica e impaginazione: Prima Comunicazione  
Stampa: Litografica Editrice Saturnia  
Foto copertina: Simone Covi - archivio APT Val di Non  
Foto: Ufficio Stampa PAT, Panato, Fernando Tait, Adobe Stock: Mauro Ventura, casagrandelor, darekb22, buraratn, Maksim Kostenko

Direttore:  
**Giorgio Fracalossi**

Direttore responsabile:  
**Alessandro Girardi**

Comitato di redazione:  
**Franco Dapor, Gabriele Delmonte, Paolo Frizzi, Michele Goller, Adriana Osele, Roberta Pinto, Andrea Schir, Maurizio Tomasi, Ermanno Villotti**

Hanno collaborato a questo numero:  
**Fausta Slanzi**

# SOMMARIO

## 04 EDITORIALE

04 La parola al Presidente

## 06 PRIMO PIANO

06 Trento Capitale del volontariato

09 La parola a 5 associazioni di volontariato

## 12 LA NOSTRA CASSA

12 Festa di fine estate dei soci

14 Tre giorni tra arte, mosaici e suggestivi paesaggi fluviali

16 È in pieno svolgimento l'edizione autunnale di "Conversazioni d'Autore"

## 18 MONDO BANCA

18 La parola al direttore Gabriele Delmonte

20 Mutuo Green, convenienza ed attenzione al futuro

22 Impronta ecologica ridotta cos'è e come si ottiene

23 A spasso per i territori: Itinerario 9

26 App Inbank

## 31 TERRITORIO

31 Valle dell'Adige: mostra Buonconsiglio

32 Val di Non: Melinda

33 Val di Cembra: Cammino terre sospese

34 Piana Rotaliana: Monte di Mezzocorona

35 Vallagarina: Magnalonga

36 Südtirol: Merano Wine Festival intervista a Helmut Köcher

37 Helmut Köcher, mente e cuore del "Merano Wine Festival"

## 40 IMMOBILIARE

## 43 FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

43 Intervista a Debora Cont

46 Emozioni e relazioni migliorano il benessere

48 Rafforzato il legame tra le generazioni

## 50 CLM BELL

50 Alternanza scuola lavoro e testimonianze

## 52 GIOVANI BANCA PTS

52 Un autunno ricco di attività formative

54 Obiettivo Casa Mia

54 La Banca punta sulla parità di genere



# LE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO RICHIEDONO “SOLUZIONI” NUOVE

*Care Socie e Cari Soci,*

Domenica 15 settembre si è tenuta la tradizionale “Festa del Socio” di fine estate a Fondo. Mi ha piacevolmente colpito e mi ha fatto riflettere il riscontro molto positivo che il programma proposto ha ottenuto da parte dei numerosi Soci e Socie che hanno partecipato prima alla passeggiata attraverso “i Pradiei” e poi al pranzo, tenutosi presso la struttura del Palanaunia di Fondo e ben curato dalla locale Pro Loco.

**Occorre riuscire a migliorare il benessere collettivo, senza compromettere la coesione sociale, i diritti e le libertà fondamentali**

Ma mi ha portato anche a riflettere sulle sfide del nostro tempo, che incentiva a sperimentare “soluzioni” nuove, in coerenza con le nuove priorità, le nuove preferenze, i nuovi significati e le nuove modalità di vivere e generare benessere.

Le nuove tecnologie stanno, ad esempio, cam-

Mi ha fatto pensare all’Articolo 1 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo, che celebra il “primato e la centralità della persona”, in quanto “il Credito Cooperativo è un sistema di Banche costituite da persone che lavorano per le persone” e “investe sul capitale umano per valorizzarlo stabilmente”.



biando la vita delle persone come nessun'altra tecnologia in passato ha mai fatto e, correttamente, ci si interroga su quali effetti possa comportare un simile cambiamento.

Intelligenza artificiale, machine learning, Internet of Things e molto altro ancora. L'impatto dell'Intelligenza Artificiale non è privo di conseguenze. Mentre l'automazione aumenta l'efficienza e riduce i costi, si pone, fra gli altri, il problema della disoccupazione e della precarizzazione del lavoro. Molte professioni tradizionali rischiano di diventare obsolete, mentre emergono nuove competenze richieste per lavorare con l'Intelligenza Artificiale. Occorre, quindi, riuscire a migliorare il benessere collettivo, senza compromettere la coesione sociale, i diritti e le libertà fondamentali.

La stagione di innovazione tecnologica che stiamo attraversando, inoltre, si accompagna ad una particolare ed inedita congiuntura sociale: sulle sfide più significative del vivere sociale, anche in comunità caratterizzate da una certa continuità culturale, si creano spesso accesi dibattiti e confronti che rendono difficile produrre riflessioni e soluzioni condivise, volte a cercare ciò che è bene e giusto. Oltre la complessità di legittime visioni che caratterizzano la società, emerge un fattore che sembra accomunare queste diverse istanze.

In un contesto storico e culturale, in cui si registra uno smarrimento o quantomeno un'eclissi del senso dell'umano, l'esperienza del credito cooperativo continua a rappresentare un'importante visione di economia, integrata in un progetto sociale, culturale e popolare volto al

bene comune, che ancora oggi può, come ha scritto Papa Francesco "aprire la strada ad opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana ed il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo".

La positiva atmosfera che si è potuta respirare durante la Festa che abbiamo vissuto a Fondo, ma anche in altre occasioni di incontro con Socie e Soci, ci aiuta, dunque, a comprendere ulteriormente la bellezza delle relazioni umane e l'importanza di creare occasioni per un dialogo ed un confronto che ci unisca tutti, ad esempio, sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta.

Anche attraverso queste modalità di incontro con le proprie compagini sociali, a mio parere, il Credito Cooperativo sta continuando a fornire un importante contributo alla integrazione della società, allo sviluppo di territori e della vita delle famiglie, rappresentando un fondamentale momento di sostegno allo sviluppo del nostro Paese.

Si tratta, in ultima analisi, di occasioni in cui è possibile continuare a costruire assieme ai nostri Soci ed alle nostre Socie la comune consapevolezza che solo attraverso un approccio condiviso ed inclusivo possiamo sperare di trarre il massimo dai benefici del progresso tecnologico, senza sterilizzare la fecondità delle relazioni personali ed affrontando al contempo le insidie e l'impatto delle scelte che esso impone su persone, società e ambiente.

### **L'impatto dell'Intelligenza Artificiale non è privo di conseguenze**

**// Solo attraverso un approccio condiviso ed inclusivo possiamo sperare di trarre il massimo dai benefici del progresso tecnologico, senza sterilizzare la fecondità delle relazioni personali ed affrontando al contempo le insidie e l'impatto delle scelte che esso impone su persone, società e ambiente //**





# IL VOLONTARIATO FORNISCE UN SENSO DI SCOPO E SIGNIFICATO NELLA VITA

**In un'intervista a Giorgio Casagrande, presidente del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Trento, un primo bilancio di «Trento Capitale Italiana ed Europea del Volontariato» e le prospettive future del settore.**



Il presidente Giorgio Casagrande

**Nel suo anno da Capitale Italiana ed Europea del Volontariato, Trento si propone di dare visibilità al volontariato trentino e alle sue buone pratiche a livello nazionale ed europeo, ma soprattutto**

**vuole incoraggiare relazioni e incontri, realizzare progetti, attivare esperienze e sperimentazioni, favorire il confronto e gli scambi, produrre pensiero e idee per un impatto positivo nel medio e lungo periodo: questo è quanto si legge sul sito di Trento Capitale Italiana ed Europea del Volontariato. Quanti di questi obiettivi sono stati finora raggiunti e in che modo?**

Per fare un bilancio esaustivo, dovremmo aspettare qualche mese, ma fin dall'inizio le sensazioni sono state positive, sia per la partecipazione collettiva sia per le azioni strategiche avviate. La grande inaugurazione di febbraio con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rimarrà nella memoria della città. Per non parlare della trasformazione di piazza Duomo

nella "Piazza del volontariato", dal 14 al 19 maggio 2024, con più di cento associazioni di volontariato che si sono presentate e hanno fatto conoscere il loro lavoro e i progetti futuri.

Abbiamo aperto la "Vetrina del Volontariato" al TrentoLab, uno spazio per informare sulle attività legate a Trento Capitale, con oltre 15 gruppi di lavoro dedicati agli obiettivi del progetto. L'annuncio della candidatura di Trento risale al 2021 da parte del Comune di Trento e del CSV del Trentino, e già da gennaio 2022 sono iniziati i lavori per il dossier di candidatura, un documento complesso con un piano strategico quinquennale.

Le linee strategiche hanno già portato i primi risultati: il dialogo all'interno del mondo del volontariato e con la pubblica amministrazione è stato potenziato dai processi di co-progettazione; la sensibilizzazione

delle nuove generazioni ha visto lo sviluppo di "Attivati!", un'app che mette in contatto giovani e organizzazioni; il volontariato d'impresa che vede quattro grandi aziende già coinvolte, con ognuna è stata avviata una sperimentazione che prevede la possibilità per i dipendenti di svolgere presso un'associazione un determinato numero di ore di volontariato, che saranno regolarmente retribuite dall'azienda stessa.

**In Trentino ci sono 3.500 associazioni e complessivamente quella del volontariato è una realtà ben radicata e ben strutturata. Negli ultimi anni, complici la pandemia e la riforma del Terzo Settore che ha messo in crisi più di un'associazione, si è però registrato un calo ed è emerso che il vero problema del volontariato è l'invecchiamento della classe dirigente. Far entrare i giovani nella governance è uno degli obiettivi prioritari che si è posto il "Centro servizi per il volontariato": quali sono le iniziative che sono state realizzate in proposito e con quali risultati? E quali saranno le prossime mosse?**

Vorrei sottolineare come il riconoscimento di Trento come Capitale Europea e Italiana del Volontariato rappresenti un'opportunità unica per riflettere sul tema cruciale del ricambio generazionale nel mondo del volontariato. Questo riconoscimento non è solo un premio, ma un invito a guardare avanti, a immaginare e costruire il futuro del volontariato in Trentino e in Italia. Il ricambio generazionale è una delle sfide più importanti che questo settore si trova ad affrontare oggi. Le associazioni tradizionali, spesso guidate da volontari con anni di esperienza, si trovano ora di fronte alla necessità di coinvolgere le nuove generazioni, che portano con sé nuove sensibilità, nuove competenze e una diversa percezione del ruolo sociale del volontariato. Questo passaggio non è sem-



Giorgio Casagrande con il presidente Sergio Mattarella e l'arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi

pre facile: richiede un adattamento culturale e organizzativo, l'apertura a nuove forme di partecipazione e la capacità di valorizzare le diversità. Trento Capitale del Volontariato è l'occasione per rilanciare questo dialogo intergenerazionale, creando spazi di confronto e co-progettazione tra giovani e volontari storici. L'obiettivo è quello di far sì che il volontariato sia non solo un luogo di impegno solidale, ma anche un laboratorio di innovazione sociale, dove le nuove generazioni possano trovare il proprio spazio e portare il loro contributo. Guardando al futuro, quindi, ci aspettiamo un settore sempre più inclusivo e aperto, in grado di intercettare le aspirazioni dei giovani e di adattarsi ai cambiamenti della società. Questo significa anche investire in formazione, comunicazione e tecnologie digitali, per rendere il volontariato più accessibile e in linea con le aspettative dei giovani, senza perdere di vista i valori fondanti che hanno sempre guidato il nostro impegno: solidarietà, partecipazione e responsabilità.

Quindi l'auspicio è che Trento Capitale possa essere un catalizzatore per questo processo di rinnovamento, aiutandoci a costruire un volontariato che sappia evolversi con il tempo, rimanendo sempre un pilastro fondamentale della comunità trentina. Il futuro del volon-



PRIMO PIANO

riato dipende dalla nostra capacità di abbracciare il cambiamento e di coinvolgere tutte le generazioni in un progetto comune di cittadinanza attiva e solidarietà.

C'è poi una prospettiva intrigante che rimarrà in eredità. Abbiamo costruito la narrazione di Trento Capitale Europea del Volontariato intorno alla campagna #GENTE-

FELICE. L'idea di fondo è che dedicarsi agli altri ci rende più felici. Il volontariato ha grandi benefici sia mentali, sia fisici e pare possa addirittura regalare una vita più lunga. Ma questo non lo dico io, ci sono importanti studi a dimostrarlo. Che l'Uomo non sia fatto per vivere da solo non è una novità, siamo "animali sociali" e ogni attività di vo-

lontariato ha poi un impatto sulla comunità in cui si opera, e anche questo ha un valore perché può arricchire le nostre vite in modi che spesso sottovalutiamo e Trento Capitale ha avuto il compito di dimostrarlo ancora di più. Il volontariato fornisce un senso di scopo e significato nella vita, elementi chiave per il benessere psicologico.

**È necessario investire in formazione, comunicazione e tecnologie digitali, per rendere il volontariato più accessibile e in linea con le aspettative dei giovani, senza perdere di vista i valori fondanti che hanno sempre guidato il nostro impegno: solidarietà, partecipazione e responsabilità**

## CINQUANTANOVE «SGUARDI VOLONTARI» IN MOSTRA A PALAZZO BENVENUTI

C'è tempo fino al 10 dicembre per visitare la mostra fotografica «Sguardi di volontari», allestita in due spazi all'interno di Palazzo Benvenuti in via Belenzani a Trento. Le cinquantanove immagini ritraggono una serie di volti di volontarie e volontari che operano sul territorio trentino, immortalati dai fotografi di «Witness Journal Trento»: Andrea Bortolotti, Paolo Bosetti, Flavio Maria Caligiu-

ri, Paolo Ghisu, Alexander La Gumina, Marco Loss, Sara Menegotto, Matteo Morelli e Stefano Pegoretti.

«Witness Journal» è il primo mensile di fotogiornalismo in Italia, fondato nel 2007, che nel 2015 si è trasformato in un'associazione di promozione sociale.

L'iniziativa rientra fra quelle organizzate nell'ambito di «Trento Capitale Europea del Volontariato 2024».

Obiettivo del progetto fotografico è tradurre in immagini la felicità che le persone provano nel fare del bene per la collettività, sottolineando, così come afferma il «World Happiness Report 2023», quanto le relazioni sociali e l'agire altruistico aumentino il benessere individuale e comune e rendano le persone più soddisfatte. La mostra è visitabile dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.30.



# LA PAROLA A 5 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

**Cosa stanno facendo le associazioni di volontariato per affrontare il problema del ricambio generazionale?**

**È questa la domanda che abbiamo posto ai presidenti di cinque realtà associative significative in Trentino.**



## **A.L. Ma.C., Sabina Chiasera**

A noi volontari piace e preme pensare che la consegna di generi alimentari che da oltre trent'anni compiamo come A.L. Ma.C o.d.v (Associazione Lotta alle malattie cardiovascolari) va oltre la mera distribuzione di cibo e rappresenta la mediazione di un bene più grande che è la relazione con le persone.

Chi collabora alla nostra attività si rende conto che la povertà esiste anche nella nostra società e matura la consapevolezza di quanto sia importante "prendersi cura" gli uni degli altri. E questo è un sentimento al quale i giovani si dimostrano particolarmente sensibili: ne abbiamo avuto dimostrazione anche in occasione della recente edizione di "Anni elettrici" festival musicale animato gratuitamente da gruppi musicali di Rovereto (numerosi quelli giovanili), che quest'anno aveva lo scopo di raccogliere

fondi a sostegno della nostra attività.

Capita che qualche studente si presenti di sua iniziativa ad offrire la propria collaborazione impegnandosi

in seguito a seguire anche "da remoto" una parte dell'attività amministrativa, quando per frequentare l'Università va a vivere altrove.

Da alcuni anni poi, durante il periodo estivo, in collaborazione con l'Associazione Ubalda Bettini Girella di Rovereto, proponiamo uno stage di alcune settimane ad una decina di adolescenti: li vediamo appassionarsi ed offrire un valido aiuto ed alcuni ritornano anno dopo anno per scelta.

Insieme a loro e ad ogni volontario "nuovo" crediamo che vivere è con-vivere.





## ANA, Paolo Frizzi

L'abolizione della leva obbligatoria ha indubbiamente costituito un freno all'ampliamento ed al rinnovo della base associativa. All'ANA possono comunque aderire come "socio aggregato" tutti coloro che condividono i valori e gli obiettivi dell'Associazione, tra i quali, come si legge nello statuto, ci sono «tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini» e «promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile».

Per catalizzare l'interesse dei giovani l'ANA organizza dei «campus» per ragazze e ragazzi dai 16 ai 25 anni, della durata di due settimane, durante le quali i partecipanti conoscono gli alpini, quello che fanno, come lavorano ed

operano quotidianamente.

Il campus, che quest'estate si è svolto a Vezzena dal 17 al 31 agosto, ha coinvolto 68 ragazze e ragazzi, in prevalenza diciottenni. Quella dei campus è un'iniziativa recente per cui è ancora prematuro fare bilanci ma i dati sono incoraggianti: tra il 20 e il 25% dei partecipanti decide poi di iscriversi all'associazione e qualcuno si presenta ai concorsi per entrare nelle forze armate.

Numerosi sono poi gli incontri che vengono organizzati nelle scuole, soprattutto le elementari, apprezzati dagli insegnanti e seguiti sempre con grande interesse dagli alunni.



## La Rete, Ottavio Pedrolli

Per la cooperativa sociale "La Rete", come si può leggere nel nostro ultimo Bilancio Sociale, siamo convinti che il volontariato debba essere parte imprescindibile del nostro operare quotidiano, perché rende possibili relazioni, rapporti, amicizie che, se alimentate e mantenute, sono alla base dell'attivazione di comunità.

I volontari operano in diversi ambiti dell'attività della cooperativa: a supporto dei servizi educativi (con le persone con disabilità e/o i familiari, durante attività di gruppo settimanali o programmate, all'interno del sistema di servizi all'abitare etc.), a supporto di funzioni di tipo organizzativo, in attività di formazione, sensibilizzazione, raccolta fondi.

Pur non avendo un progetto strategico per il

coinvolgimento della componente giovanile della società, la Rete accoglie in esperienze diversificate i mondi giovanili collaborando con scuole e associazioni. I 224 volontari che hanno collaborato con la cooperativa nel 2023 ci confermano che la rete con la sua attività riesce a coinvolgere e sensibilizzarle sul tema della disabilità, anche grazie alla formazione specifica che viene offerta, come ad esempio il corso per volontari con e per la persona con disabilità «I tuoi passi verso l'altro», che quest'anno giunge alla sua 35esima edizione e si svolgerà in dieci incontri settimanali, dal 14 ottobre al 16 dicembre, per un totale di trenta ore.



## SAT, Cristian Ferrari

L'Alpinismo Giovanile è un settore della SAT dedicato all'attività formativa per i Giovani, che ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei ed agli accompagnatori, volontari che hanno seguito corsi di formazione ed aggiornamento.

L'Alpinismo Giovanile, con il quale portiamo in montagna ragazzi e ragazze di età compresa fra 8 e 18 anni per avviarli all'escursionismo, ha radici profonde nella storia del sodalizio: l'esigenza dell'accompagnamento qualificato dei ragazzi in montagna si è infatti manifestata fin dalle origini. L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare chi vi partecipa nella propria crescita umana, proponendo l'ambiente montano per vive-

re esperienze di relazione e di formazione, insieme ad altri coetanei: il gruppo che si forma rappresenta uno spazio privilegiato in cui il giovane può costruire relazioni umane autentiche ed imparare a riconoscere quei valori, come il rispetto della natura e per l'ambiente, necessari per una crescita integrale dell'uomo e per formare adulti responsabili, non solo in montagna, ma anche nella società.

Le iniziative proposte si basano sul coinvolgimento del giovane in attività interessanti, varie e divertenti, che gli permettano di "imparare facendo", com'è successo in occasione della gita di due giorni di fine agosto presso il Rifugio Mandron, in Val di Genova alla quale ha partecipato un gruppo formato da 15 ragazzi, dai 9 ai 14 anni.



## Vigili del Fuoco volontari, Presidenti

Fortunatamente quello del ricambio generazionale non è un problema che affligge il mondo del volontariato pompieristico. Il nostro è un settore in salute, caratterizzato da un ricambio generazionale forte e da numeri in costante aumento. Basti sapere che a fine 2011 i vigili del fuoco volontari in servizio attivo erano 5.300. Ora hanno raggiunto quota 5.800, ai quali si aggiungono quasi 1.000 membri onorari, sostenitori e fuori servizio che non fanno mai mancare il loro contributo.

Il settore giovanile, il fiore all'occhiello del nostro movimento, ad oggi conta 1.000 allievi (maschi) e 250 circa allieve. Si tratta di ragazze e ragazzi di età compresa tra i 10 ed

i 17 anni che svolgono attività di crescita personale oltre che pompieristica.

Nel periodo caratterizzato dalla pandemia, a causa delle restrizioni imposte, questo settore ha inevitabilmente subito delle ripercussioni e qualche rallentamento nella crescita si è verificato. Superato il periodo emergenziale il mondo degli allievi ha ripreso la sua crescita. Il 2023, ad esempio, ha fatto registrare un aumento di 40 unità.

Al compimento dei 18 anni la maggior parte degli allievi sceglie di rimanere in questo movimento, iniziando l'iter che li porterà a diventare un vigile del fuoco in servizio attivo.



# FESTA DI FINE ESTATE DEI SOCI, UNA GIORNATA DI AMICIZIA

**L'iniziativa si è svolta domenica 15 settembre a Fondo, in Borgo d'Anaunia, con passeggiata di circa un'ora e mezza fino alla Cappella della Madonna Brusada e pranzo in comunità al Palanaunia.**

**S**i è svolta domenica 15 settembre la Festa di fine estate dei Soci di "Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtrol, Credito Cooperativo Italiano", a Fondo, in Borgo d'Anaunia, nell'Alta Val di Non, con la passeggiata di circa un'ora e mezza fino alla Cappella della Madonna Brusada

e il pranzo in comunità al Palanaunia. L'organizzazione logistica, curata dai volontari della Società Podistica Novella e delle Pro Loco di Fondo e di Castel Fondo, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto locale, ha proposto un interessante itinerario naturale, nella piana dei Pradiei.



Pranzo con i Soci al Palanaunia



Soci in passeggiata

Dopo il ritrovo alle ore 9.30 nella piazza San Giovanni di Fondo, all'ombra del peculiare Idrocronometro Astronomico, il gruppo di camminatori -nonostante il vento freddo- si è mosso -condotto da cinque bravi "Accompagnatori di Mezza Montagna"-, attraverso località Fontana, quindi sulla Strada de Fin, fino alla Cappella della Madonna Brusada, dove, al punto di ristoro, il gruppo è stato allietato dalla splendida esibizione del Coro delle Maddalene.

La Cappella, posta nella piana, è stata edificata - oltre un secolo fa - ad espressione del pentimento di un giovane del luogo per l'espiazione delle sue gravissime colpe.

Il tracciato pianeggiante ha espresso la prerogativa della stupenda vista sul lato nord-est del massiccio delle Dolomiti di Brenta e sul Gruppo delle Maddalene.

Il gruppo è poi rientrato, attraverso il percorso ad anello "dei Pradiei", con arrivo nuovamente in Piazza San Giovanni.

Si è quindi avviato il momento conviviale del pranzo, dentro l'accogliente struttura del Palanaunia con il benvenuto del "Corpo Bandistico del Comune di Fondo" e l'apprezzata offerta gastronomica -a km zero- di prodotti dell'agricoltura e della ristorazione locale.

Ancora musica ed intrattenimento per i Soci presenti ed il saluto del Presidente Giorgio Fracalossi, del Vice Presidente Roberto Graziadei e del Direttore Generale Gabriele Delmonte, a chiudere verso le ore 17.00 una splendida giornata trascorsa in amicizia e in comunità.



Coro delle Maddalene

# TRE GIORNI TRA ARTE, MOSAICI E SUGGESTIVI PAESAGGI FLUVIALI

**Mantova, Ravenna, il Delta del Po e Comacchio sono state le tappe del viaggio riservato ai soci estratti fra i partecipanti all'assemblea del maggio scorso**

**P**robabilmente i soci e coniugi Gianfranco ed Emilia non dimenticheranno facilmente il loro quarantacinquesimo anniversario di matrimonio. Già: perché, nel mentre assieme ad altri fortunati cinquanta soci della Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino - Südtirol navigavano sulle tranquille acque del Po, nel ventre della Motonave "Dali" i collaboratori del nostro Ufficio Soci, Roberta

Pinto ed Alberto Betta, avevano segretamente fatto predisporre per i due sposi una magnifica torta, poi consumata assieme tra gli applausi e gli evviva degli altri soci ed amici presenti.

Ma qui siamo già alla fine della bella avventura trascorsa nel settembre scorso.

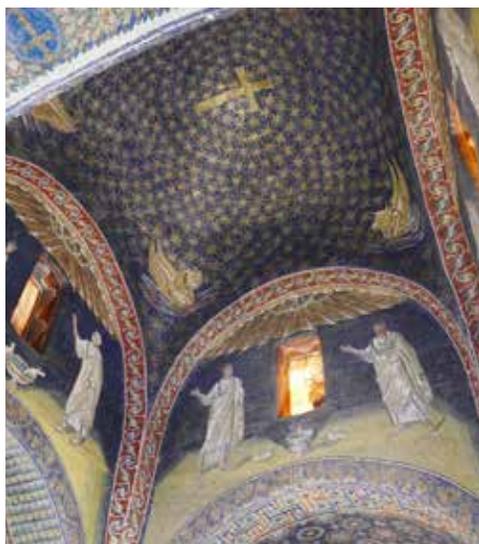
Riavvolgiamo dunque il nastro dei ricordi che vede appunto da principio due pullman lasciare di buon mattino la città di Trento con direzione Emilia-Romagna. A guidare la comitiva dei fortunati soci, estratti per un viaggio premio al termine dell'Assemblea del maggio scorso, c'è il presidente Giorgio Fracalossi assieme al direttore generale Gabriele Delmonte e ad altri rappresentanti del Consiglio di amministrazione e della struttura. Vi è da dire che purtroppo le recenti alluvioni hanno imposto sin da subito un inaspettato cambio di destinazione.

La gioiosa comitiva trentina ha fatto dunque prima imprevista tappa nell'accogliente Mantova, la città del Rigoletto tanto caro a Giuseppe Verdi e dei Gonzaga. Una cittadina la cui vicinanza spesso spinge ad una sottovalutazione ma che, anche per coloro che l'hanno già

visitata, riserva sempre splendidi scorci artistici da ammirare, a partire da Palazzo Te, prima metà dei nostri gitanti. Al termine dell'intensa giornata, l'allegra comitiva è quindi giunta alla prevista destinazione: Ravenna e le sue splendide architetture a mosaico.

Ed il secondo giorno, Ravenna ha mostrato ai gitanti trentini il meglio di sé: Sant'Apollinare in Classe, San Vitale ed il Mausoleo di Galla Placidia in un orizzonte storico temporale che vede questa magnifica cittadina divenire per ben tre volte, nei secoli, città capitale: prima dell'Impero romano d'occidente, poi del Regno ostrogoto, ed infine dell'Esarcato bizantino. Immane la visita alla tomba del Divin Poeta Dante Alighieri, e che lui cita come colei che "sta come stata è molt'anni: l'auguglia da Polenta la si cova, si che Cervia ricuopre co' suoi vanni...". Rapiti dalle reminiscenze scolastiche, alcuni soci si sono fermati ad ascoltare la lettura di un canto della Divina Commedia che, a rotazione ogni sera dal 13 settembre 2020, viene recitato senza interruzione: un vero toccasana per l'anima.

Il sabato sera, invece, via al momento dedicato ai festeggiamenti in





un grande ed accogliente cascinale di campagna. Dopo il saluto ed il benvenuto a nome della nostra Banca da parte del presidente Giorgio Fracalossi, spazio alla cena di gala ed all'intrattenimento, allietati da un simpatico terzetto di cantanti e musicisti fatti giungere appositamente da Trento. Tra karaoke e balli, molti hanno fatto rientro a notte avanzata – ovvero a mattina iniziata.

L'ultimo giorno è stato quindi dedicato – come "spoilerato" ad inizio di articolo – alla navigazione sul Po ed il suo Delta. La motonave "Dali", partita da Porto Garibaldi, si è addentrata con abile maestria fra i numerosi canali del Delta di grande interesse anche naturalistico, mostrando quegli incredibili scorci che abbiamo visto nei film di Pupi Avati o letto nelle descrizioni del capolavoro di Bacchelli "Il mulino del Po". Una temperatura quasi estiva ha favorito il pranzo a bordo a base di pesce dell'Adriatico.

Rimessi i piedi a terra, i nostri soci hanno quindi concluso la parte dedicata alle visite, addentrandosi nel centro di Comacchio, noto per le anguille e le sue valli allagate.

Insomma, un viaggio che ha offerto la possibilità di conoscerci un po' di più quali soci di que-

sta banca, con un'esperienza che per qualcuno di noi ha rappresentato una sicura novità.

Ed i nostri sposi? Lasciamo a loro la chiusura, richiamando qui il simpatico messaggio di ringraziamento da loro affidato, qualche giorno dopo il rientro, alle pagine di un noto quotidiano locale. "Con la presente lettera vorremmo ringraziare di cuore il presidente della Banca per il Trentino Alto Adige-Sudtirolo Giorgio Fracalossi... Grazie per l'inaspettata ma bellissima sorpresa che ci è stata preparata nell'occasione del nostro 45° anniversario di matrimonio, lo scorso 22 settembre. Un ringraziamento vorremmo mandarlo anche ai soci ed ai dipendenti della Banca, presenti a questa gita, che hanno partecipato a questa sorpresa. Grazie davvero. Gianfranco ed Emilia Baldo".

La prossima volta potrebbe toccare anche a voi, se siete fortunati: venite all'Assemblea dei soci e lo scoprirete, vi aspettiamo!

**un viaggio che ha offerto la possibilità di conoscerci un po' di più quali soci di questa banca**

Paolo Frizzi

# È IN PIENO SVOLGIMENTO L'EDIZIONE AUTUNNNALE DI "CONVERSAZIONI D'AUTORE"

**Iniziata il 27 settembre ed ospitata a Palazzo Benvenuti a Trento  
prosegue con significative presenze nazionali**

**P**alazzo Benvenuti è ormai diventato un punto di riferimento culturale importante per la città di Trento, per tutti i soci della Banca per il Trentino-Alto Adige, per tutti coloro che vogliono partecipare ad occasioni e opportunità di incontro e socialità significativa. La Consulta dei Soci e l'Associazione Giovani della Banca propongono la continuazione del ciclo "Conversazioni d'Autore" che si è interrotta durante l'estate per lasciar posto al ciclo di film "Nuovo Astra" proiettati nel cortile interno di Palazzo Benvenuti in via Belenzani 12 a Trento. Rassegna di cinema all'aperto che ha avuto parecchio successo di pubblico.

L'edizione autunnale di "Conversazioni d'Autore" si distingue soprattutto per l'arrivo a Trento di personaggi particolarmente noti come **Giorgio Zanchini** e **Piero Badaloni**.

Gli appuntamenti sono cominciati lo scorso 27 settembre nella Sala Nones di Palazzo Benvenuti con il

libro "Io... Fragile e invincibile" di **Matteo Coco**.

La programmazione è continuata il 2 ottobre, sempre in Sala Nones, con il libro "La navata", Albatros edizioni, scritto da **Daniela Segnana**. L'autrice trentina, al suo esordio, propone un thriller molto intrigante dove le sfumature del bene e del male dell'animo umano si confondono e si sovrappongono e il malvagio, alla fine, resterà uno solo: la Bestia.

Il 16 ottobre, quindi sempre di mercoledì, si è proseguito con la presentazione di "Gli introvabili. Alla ricerca di libri perduti", Manni editore, di Giorgio Gizzi, direttore di librerie in Italia all'estero (indipendenti e di catena) e attuale titolare della Libreria Arcadia di Rovereto. "Gli introvabili" è un testo "appassionante per gli amanti dei libri e dei viaggi perché si viaggia attraverso le pagine dei buoni libri anche cercandoli nei posti in cui sono ambientati e in cui sono nati e poi

scomparsi. E perché i buoni libri ti spingono altrove."

Mercoledì 30 ottobre in sala Nones è stata la volta di **Roberto Corradini** a presentare il suo "Satisfaction", Edizioni Del Faro. Il noto brano dei Rolling Stones, che dà il titolo all'ultimo romanzo dell'autore trentino, è la colonna sonora degli incontri di tre amici di cui sono narrate le vicende. Nel libro si trattano alcuni temi pregnanti come la solitudine, l'amicizia ma anche l'ineluttabilità del destino.

Il 5 novembre, sempre alle ore 18:00, è stato presentato "L'olivo bianco", edizioni Aboca, del noto scrittore **Carmine Abate**. Una storia di amicizia e di misteri con un personaggio, Luca, di cui ad un certo punto non si sentirà più parlare: di lui resterà solo l'olivo, bianco.

Il 6 novembre la conferenza "Genitorialità consapevole", tematica di così grande interesse è stata tenuta dal professor **Arne Luehwink**, relatore di profonda competenza.



La presentazione del romanzo "Satisfaction" di Roberto Corradini

Alla Sala della Filarmonica il 22 novembre, venerdì, ci sarà un appuntamento particolarmente atteso con **Giorgio Zanchini**: giornalista e conduttore radiofonico e televisivo e anche saggista, attualmente ha al suo attivo tredici libri. Conosciuto al grande pubblico per la conduzione di "Radio Anch'io" dal martedì al venerdì su Radio 1 RAI (dalle 7.30 alle 9.00) e per i programmi televisivi su Rai 3 "Quante storie" e "Rebus", è direttore del "Festival del giornalismo culturale" che si svolge nelle Marche fra Pesaro, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e altri luoghi, ed è organizzato dall'Istituto per la formazione al giornalismo e Università di Urbino Carlo Bo. Fra i suoi libri ricordiamo "Esistono gli italiani? Indagine su un'identità fragile".

Mercoledì 27 novembre in Sala Nones ci sarà **Ugo Morelli** con il suo "Cosa significa essere umani", Raffaello Cortina editore. Un libro scritto a quattro mani, l'altro autore è Vittorio Gallese, che mette al centro "una rivoluzione della portata di quella copernicana che è sotto

i nostri occhi e che coinvolge ognuna e ognuno di noi e ridefinisce alla radice cosa siamo come esseri umani".

Il mese di dicembre si apre mercoledì 4 con **Piero Badaloni**, giornalista, noto volto del Tg1 Rai negli anni Settanta e Ottanta, già presidente della Regione Lazio dal 1990 al 2000, corrispondente per la RAI da Parigi, Bruxelles, Berlino e infine Madrid, presenterà il suo ultimo libro "Quando il passato non passa: i crimini del franchismo tra rimozione e memoria", Piccole Pagine editore. Piero Badaloni ci condurrà in un viaggio nella Spagna del franchismo che non mancava di nascondere atroci azioni che, attraverso le storie dei parenti delle vittime, emergono da una dittatura da cui, la Spagna attuale, fa fatica a prendere le distanze. Obiettivo dell'autore è anche quello di sensibilizzare soprattutto le persone che hanno compiti educativi invitandoli a far conoscere e denunciare la manipolazione della verità storica che si è attuata sia in Spagna, ma non solo.

# È IN PIENA ATTUAZIONE LA REVISIONE DEL NOSTRO MODELLO ORGANIZZATIVO

**È stata creata l'«Area Alto Adige-Südtirol», con due filiali a Lana e Merano, che si aggiunge alle quattro già esistenti: Trentino Sud, Trentino Centro, Trentino Nord e Val di Non**

Come anticipato durante l'Assemblea di maggio, il processo di affinamento organizzativo in corso deve essere portato avanti con estrema determinazione ma con adeguata gradualità.

Proprio la logica del “passo dopo passo” ci ha portato, dopo avere nel corso degli ultimi dieci mesi messo a regime la fusione con la Cassa Rurale Novella ed Alta Anaunia, ad aggiungere un ulteriore importante tassello al processo di ottimizzazione della rete distributiva: la creazione dell'Area Alto Adige-Südtirol.

Come ho sottolineato più volte il progetto industriale che stiamo portando avanti, prevede una significativa ottimizzazione del nostro servizio alla clientela e proprio per avvicinarci sempre più ai nostri territori, sono state create le Aree Territoriali.

Quella dell'Alto Adige-Südtirol, si aggiunge alle quattro già esistenti del Trentino Sud, Trentino Centro, Trentino Nord e Val di Non.

La scelta è stata dettata dalla necessità di assicurare a quel territorio, che comunque si diversifica per storia e tradizioni dalle zone del Trentino, un servizio “tagliato su misura” che ci aiuterà ad essere più vicini alla realtà econo-



Il Direttore Gabriele Delmonte

mica e sociale locale ed a sviluppare, grazie alle importanti potenzialità della Banca per il Trentino-Alto Adige, la nostra presenza in un tessuto economico che si annuncia fiorente e ricco di iniziative imprenditoriali.

Così come strutturati siamo convinti di poter garantire una risposta rapida ed efficiente a



Simone Mura

famiglie ed imprese del Burgraviato anche grazie alle tante iniziative che abitualmente mettiamo in campo a sostegno del volontariato, delle associazioni sportive e culturali e più in generale di tutto quanto può incidere in modo positivo sul bene comune.

Proprio su questo ultimo tema mi preme segnalare l'intervento della Banca per il Trentino-Alto Adige

quale main sponsor della 33a edizione del «Merano Wine Festival». Una iniziativa di grande successo che è giunta appunto alla sua trentatreesima edizione ed ogni anno raggiunge record di visitatori. Gli organizzatori, per la prima volta dalla nascita della manifestazione, si sono aperti ad uno sponsor ed hanno deciso di farlo con la Banca per il Trentino-Alto Adige. Questo è per noi motivo di orgoglio ed è inoltre un modo per presentarci al territorio e per sottolineare la nostra presenza.

Come Banca di Credito Cooperativo è nel nostro DNA l'impegno a supportare la crescita dei territori ove siamo presenti. Così come avviene da oltre 100 anni in Trentino con altrettanto vigore vogliamo offrire il nostro supporto nel Südtirol. Crediamo fermamente che la solida posizione patrimoniale e di liquidità della Banca, un modello organizzativo ormai collaudato che ci consente proprio grazie alle aree, i cui responsabili hanno importanti poteri deliberativi, di fornire risposte in modo più che tempestivo, saranno sicuro motore di sviluppo e ci

consentiranno di costruire anche in Südtirol una base sociale che sposi i valori della nostra Banca.

L'Area Alto Adige-Südtirol conta al momento due Filiali: Lana e Merano sovrintese dalla collega Karin Bombonato.

La responsabilità dell'Area è stata invece affidata al dott. Simone Mura, un manager di grande esperienza professionale che ha sviluppato buona parte della sua carriera proprio in Südtirol.



Karin Bombonato

LA SCELTA È STATA DETTATA DALLA NECESSITÀ DI ASSICURARE A QUEL TERRITORIO UN SERVIZIO "TAGLIATO SU MISURA" ED ESSERE COSÌ PIÙ VICINI ALLA REALTÀ ECONOMICA E SOCIALE LOCALE E SVILUPPARE LA NOSTRA PRESENZA IN UN TESSUTO ECONOMICO CHE SI ANNUNCIA FIORENTE E RICCO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI.

# MUTUO GREEN

## CONVENIENZA ED ATTENZIONE AL FUTURO

**Il nuovo finanziamento a condizioni economiche molto vantaggiose è destinato a chi intende acquistare un immobile ad alta efficienza energetica.**

Il Mutuo Green è il nuovo finanziamento a condizioni economiche molto vantaggiose destinato a chi intende acquistare un immobile ad alta efficienza energetica, con una classe energetica A+, A o B.

Il Mutuo Green è conveniente perché prevede spese di istruttoria gratuite e diverse opzioni di tasso di interesse con particolari agevolazioni. Un finanziamento che risponde alle esigenze di un numero sempre mag-

giore di consumatori e che si inserisce all'interno della linea dei prodotti ESG della banca.

Una casa eco sostenibile è l'obiettivo di molti cittadini, in particolare per chi acquista oggi un'abitazione. Comfort e risparmio energetico, sono fattori sempre più determinanti, anche perché aumentano il valore di mercato dell'immobile, garantendo un ritorno economico superiore in caso di vendita rispetto ad edifici tradizionali.

La casa green assicura un elevato comfort abitativo in ogni stagione, grazie a un isolamento termico ottimale e a impianti di riscaldamento e raffrescamento efficienti che mantengono una temperatura interna costante e piacevole.

Una casa green ha un'impronta ecologica ridotta con una produzione limitata di emissioni di gas serra e inquinamento atmosferico, contribuendo concretamente alla sostenibilità ambientale.

### CON MUTUO GREEN<sup>2</sup>

- acquisti la tua casa in classe energetica A+, A, o B
- hai un tasso di interesse agevolato
- le spese di istruttoria sono gratuite
- è finanziabile fino al 100%\* del valore del bene
- puoi estinguere anticipatamente o decurtare il mutuo
- risparmierai sul tasso del mutuo e sui consumi energetici

### LA NOSTRA LINEA PRODOTTI GREEN

- Conto Trevis Green<sup>1</sup>
- Mutuo Green<sup>2</sup>
- Mutuo Ecoformula Casa<sup>3</sup>
- Mutuo Ecoformula Veicoli<sup>3</sup>
- Mutuo Ecoformula E-bike e Micromobilità<sup>3</sup>

\*L'importo massimo finanziabile è pari all'80% dei beni ipotecati, elevabile fino al 100% in presenza di congrue garanzie integrative così come previsto dalla normativa sul credito fondiario (es. fidejussioni bancarie; polizze assicurative; etc.)

<sup>1</sup> Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e sul sito [www.bancaps.it](http://www.bancaps.it)

<sup>2</sup> Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "Trasparenza" del sito [www.bancaps.it](http://www.bancaps.it), e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

<sup>3</sup> Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" che potrà essere richiesto presso gli sportelli della banca e che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

ACQUISTO DI IMMOBILI CLASSE **A+** **A** **B**

Plus†

www.bancapts.it

# Mutuo Green.

La tua casa con un'impronta ecologica ridotta.

La scelta sostenibile per te e per il futuro delle nuove generazioni.



**SPESE DI ISTRUTTORIA GRATUITE**

**TASSI DI INTERESSE AGEVOLATI**

**I nostri valori, la nostra forza.**



**BANCA PER IL TRENTO-ALTO ADIGE**  
**BANK FÜR TRENTO-SÜDTIROL**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "Trasparenza" del sito [www.bancapts.it](http://www.bancapts.it), e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

# IMPRONTA ECOLOGICA RIDOTTA COS'È E COME SI OTTIENE



**Se riferita ad una casa, si intende un edificio che consuma meno risorse naturali e produce meno rifiuti ed inquinamento rispetto a una costruzione tradizionale e quindi ha un impatto ambientale minimo.**

L'impronta ecologica è un indicatore che misura la quantità di risorse naturali (terra, acqua, foreste) necessarie per produrre tutto ciò che consumiamo e per assorbire i rifiuti che produciamo. In altre parole, è una sorta di "segno" che lasciamo sul pianeta con il nostro stile di vita.

Quando si parla di "impronta ecologica ridotta" in riferimento a una casa, si intende un edificio che ha un impatto ambientale minimo. In altre parole, è una casa che consuma meno risorse naturali e produce meno rifiuti e inquinamento rispetto a una costruzione tradizionale.

## **Cosa comporta avere una casa con un'impronta ecologica ridotta?**

Minor consumo energetico: le case ecologiche sono progettate per ottimizzare l'utilizzo dell'energia, grazie a:

- Isolamento termico: riduce la dispersione di calore, diminuendo la necessità di riscaldare o raffreddare gli ambienti.
- Sistemi di riscaldamento e raffreddamento efficienti: sfruttano fonti rinnovabili come il solare termico o geotermico.
- Elettrodomestici a basso consumo: riducono il consumo di energia elettrica.
- Pannelli fotovoltaici: producono energia elettrica direttamente dalla luce solare.
- Utilizzo di materiali sostenibili: vengono privilegiati materiali naturali e riciclati, a basso impatto ambientale e provenienti da fonti locali.
- Gestione efficiente delle acque: impianti di raccolta e riutilizzo delle acque piovane, sistemi di irrigazione a basso consumo.
- Riduzione della produzione di rifiuti: scelta di materiali durevoli e riciclabili, compostaggio degli scarti organici.
- Attenzione all'impatto sulla biodi-

versità: utilizzo di piante autoctone, creazione di spazi verdi, promozione della biodiversità.

## **Quali sono i vantaggi di una casa a basso impatto ambientale?**

- Risparmio economico: riduzione delle bollette energetiche e minori costi di manutenzione.
- Comfort abitativo: ambienti più sani e confortevoli grazie a una migliore qualità dell'aria interna.
- Valore dell'immobile: le case ecologiche sono sempre più apprezzate e hanno un valore di mercato maggiore.
- Contributo alla sostenibilità ambientale: riduzione delle emissioni di gas serra e tutela delle risorse naturali.

In sintesi, una casa con un'impronta ecologica ridotta è una scelta consapevole che contribuisce a migliorare la qualità della vita e a proteggere il nostro pianeta.



TERRITORIO

# A SPASSO PER CONOSCERE I TERRITORI DELLA BANCA

Nono appuntamento alla scoperta del nostro territorio. L'itinerario circolare è di medio impegno ed ha il punto di partenza e di arrivo al Ponte di San Lazzaro a Lavis.



## ITINERARIO 9

### **PAESAGGIO CEMBRANO VIGNETI, MASI, DIRUPI, RISALENDO L'AVISIO**

**Punto di partenza e arrivo**  
Trento/Lavis – Ponte di San Lazzaro

**Dislivello complessivo:**  
290 metri

**Tempo di percorrenza**  
2 ore senza soste

**Punti rifornimento acqua:**  
SI (1)

**Sgnaletica:**  
Cammino delle terre sospese  
Maso Franch – Maso Clinga

**Possibili siti di interesse:**  
Giardino dei Ciucioi  
Passeggiata Andreas Hofer

Dopo una breve pausa, riprendiamo il nostro bel peregrinare per far conoscere ai nostri soci, ma non solo a loro, le tante opportunità che il nostro territorio offre in termini di piacevoli escursioni, utilizzando al meglio il "cavallo di S. Francesco". Per questo numero, abbiamo dunque scelto di spingerci nuovamente a nord, in particolare nella terra di mezzo fra Lavis e la Valle di Cembra, su di un itinerario circolare di medio impegno, ma che merita senz'altro la nostra attenzione.

E dunque, partiamo dal punto ove la città di Trento cede il territorio al comune di Lavis: il caratteristico ponte di S. Lazzaro che oggi rappresenta il nostro avvio di cammino. Lo attraversiamo dirigendoci appunto in direzione Lavis, in particolare spingendoci nella antistante piazza Loreto, proprio sotto il famoso giardino dei Ciucioi che sovrasta la parte antica dell'abitato lavisano. Giriamo subito a destra e seguiamo la tradizionale cartellonistica bianco/rossa



che ci indica “Maso Franch – 0,25 min.” Dopo circa duecento metri giriamo a sinistra, sempre seguendo identica indicazione, e quindi imbocchiamo il “Cammino delle Terre sospese”, di recente completamento che – solo in parte – si sovrapporrà al nostro itinerario odierno. Fra un

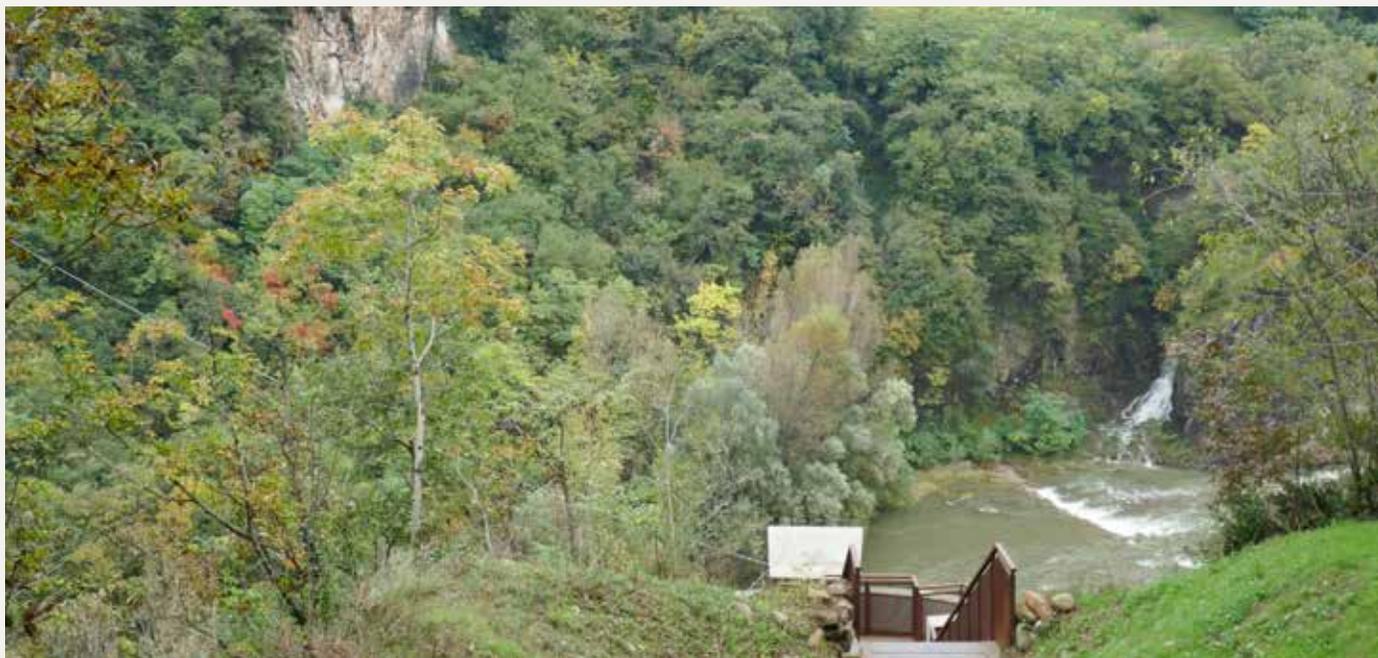


muro di contenimento con alta rete metallica e la massicciata sottostante il giardino dei Ciucioi si diparte un sentiero con fondo parte in porfido e parte sterrato (5 min). Il sentiero ci porta brevemente in quota, anche grazie a gradoni artificiali realizzati in metallo e terra, mentre si cominciano già ad intravedere le gole della Valle di Cembra formate anche grazie all’erosione dell’Avisio, che scorre in basso. Si giunge quindi ad un punto panoramico circolare (10

min.) che affaccia sia sulla piana di Lavis che sulla Val di Cembra.

Si riprende quindi il sentiero con fondo sterrato ma ben mantenuto, ed in breve (15 min.) arriviamo alla località Doss Paiòn, punto sommitale posto a 351 mt. s.l.m. e, seguendo sempre la segnaletica “Cammino delle terre sospese – Maso Franch/ Maso Clinga”, attraversiamo un primo tratto di vigneti, girando quindi leggermente a destra in salita con direzione “Maso Clinga”. Eccoci a Maso Franch, che superiamo aggirandolo da sotto re-inoltrandoci quindi nuovamente fra i curatissimi vigneti. L’occhio spazia sui coloratissimi ed ordinati terrazzamenti dove la laboriosità dei nostri agricoltori ha avuto il sopravvento anche sui pendii più scoscesi. Ci lasciamo dunque Maso Franch sulla sinistra, e pieghiamo leggermente sulla destra, restando sotto il ciglio della strada provinciale, e seguendo sempre le indicazioni per Maso Clinga che ci agevolano nell’individuazione del cammino, che ricomincia quindi ad inerpicarsi su di una strada capezzagna con fondo asfaltato. Il percorso piega poi leggermente a sinistra, lasciando per un breve tratto l’asfalto in favore di un più naturale porfido. Le indicazioni “Maso Clinga 0,25 min.” ci portano in breve a sbucare sulla strada provinciale della Val di Cembra (40 min.) che dobbiamo attraversare per poter imboccare nuovamente il nostro sentiero, che si trova sul lato opposto della carreggiata. È necessario prestare molta attenzione alle automobili che – purtroppo – percorrono quel tratto di strada a forte velocità, e di certo non si aspettano, in quel tratto, l’attraversamento dei poveri escursionisti.

Sul lato opposto della carreggiata, dopo un primo strappetto, il sentiero spiana e ci conduce ad una biforcazione. Attenzione a mantenersi sempre sul tracciato principale che sfilava a sinistra (evidenziato da piccola segnaletica colorata che ci ricorda appunto che ci troviamo sul Cammino delle terre sospese). Proseguiamo quasi in piano, e, dopo circa dieci minuti, ci



ritroveremo ad un bivio: attenzione, qui lasciamo il “Cammino delle terre sospese” (del quale parliamo a pagina...) e seguiamo le indicazioni per “Maso Clinga 0,15 min.” (50 min.). Il sentiero comincia a scendere in mezzo al bosco: il fondo sterrato può essere insidioso per la presenza di fogliame bagnato dalla pioggia, oppure per la presenza di ghiaccio, se percorso in stagione invernale. Tutto il tracciato è caratterizzato dalla presenza quasi costante del pungitopo (*Ruscus aculeatus*), con le sue caratteristiche piccole foglie aguzze e le bacche rosse che ben si prestano per le nostre decorazioni natalizie.

Si giunge quindi ad un bivio (1 ora e 05 min.) che ci indica “Lavis – sentiero n. 464”, ma dobbiamo ignorarlo e proseguire invece per il sentiero principale, su cui già ci troviamo, che in breve (1 ora 10 min.) ci condurrà, su fondo in porfido, proprio di fronte a Maso Clinga (340 mt.

s.l.m.), edificio facilmente individuabile per l’architettura rurale ed un caratteristico colore giallo. Giriamo quindi a sinistra, tenendoci il maso Clinga sulla destra, e proseguiamo costeggiando il bel vigneto del maso con indicazione “Lavis - 0,30 min.”. Dopo circa una ventina di metri, cominciamo ad intravedere la sottostante piana di Lavis mentre, sulla nostra destra, svetta inconfondibile il profilo della Paganella. Sbuciamo quindi sulla strada asfaltata (1 ora e 20 min.), dove troviamo un capitello votivo, dedicato alla Madonna, che ci lasciamo alle spalle. Cominciamo a percorrere in discesa la strada asfaltata, e ci troviamo in pochi minuti in località Masi di Pressano. Imbocchiamo la via alle Fratte, continuando a percorrere la medesima strada in discesa. Attraversiamo quindi le strisce zebra e pieghiamo a sinistra, percorrendo il marciapiede in discesa in mezzo alla zona residenziale del paese. Sbuciamo

quindi sulla strada provinciale della Val di Cembra (1 ora 30 min.), giriamo quindi a destra e, dopo qualche minuto, giungiamo nell’abitato nord di Lavis. Possiamo decidere di sostare per un gelato, oppure piegare a sinistra ed imboccare (direzione centro) il passaggio ciclo-pedonale del Balòcher, proprio a fianco della caserma dei Vigili del Fuoco (1 ora e 40 min.). Dopo pochi minuti, ci troviamo in piazza Grazioli ed ancora, proseguendo sempre dritti, giungiamo infine al nostro punto di partenza, situato idealmente sul Ponte di S. Lazzaro (2 ore circa). Attraversato quindi il ponte/confine (senza necessità di esibire passaporto...) torniamo sul territorio “zitadino”. Ma noi ci godiamo ancora per qualche minuto il sole e lo scorrere dell’Avisio, mangiando un panino sulle “ròste” ben curate della sottostante passeggiata intitolata ad Andreas Hofer, e chiudere così in bellezza la giornata. Provare per credere...

# PROMOSSA A PIENI VOTI LA NUOVA «INBANK APP»

**Completamente rinnovata nella grafica, nella navigazione e arricchita di nuove funzionalità, viene utilizzata da un numero di utenti in continuo aumento**

Dal mese di giugno è attiva la nuova versione di «Inbank APP» per smartphone, completamente rinnovata nella grafica e nella navigazione e arricchita di nuove funzionalità per offrire un servizio ancora più pratico e completo a chi accede al proprio conto corrente con il cellulare.

Grazie ad un'interfaccia intuitiva, "user-friendly" ed un grado di accessibilità ulteriormente migliorato, la gestione dei rapporti bancari da mobile è ancora più comoda e immediata, nel rispetto dei più avanzati livelli di sicurezza che prevedono il riconoscimento biometrico del viso o l'impronta digitale.

Con «Inbank APP» è possibile ad

esempio effettuare bonifici istantanei e ricorrenti pagare il modello F24 semplificato e accedere a un ampio set di funzionalità dedicate al trading. Funzioni che si aggiungono ai servizi di pagamento in-app già attivi, tra cui CBILL (servizio che consente di consultare e pagare online bollettini e avvisi di pagamento della Pubblica Amministrazione) con scansione del QRcode, bollette e bollettini, ma anche ricariche di carte prepagate e cellulari.

Lo sviluppo della nuova applicazione risponde all'esigenza della clientela, ormai imprescindibile, di compiere operazioni e pagamenti in qualunque luogo e momento della giornata.

Una tendenza che trova riscontro anche nei dati.

Oggi oltre il 90% degli utenti di «Inbank APP» operano usando la nuova versione e, a conferma del generalizzato apprezzamento, le valutazioni pubblicate dai clienti sugli store (i siti di distribuzione digitale dai quali è possibile scaricare l'app) hanno migliorato ulteriormente il punteggio dell'app portandolo a 4,7 stelle (su un massimo di cinque).

È in aumento anche il numero dei nostri clienti che utilizzano l'app. Nel terzo trimestre (con la nuova app) la media mensile è di 43.300 utenti contro i 41.800 del secondo trimestre, con un incremento del 3,58%.

## LE FUNZIONI PIÙ RECENTI

- Aggiornamento dell'Adeguata Verifica con modalità a Distanza. La funzione permette al cliente di aggiornare il questionario di adeguata verifica in totale autonomia
- Aggiornamento documento identità self-service. Con questa funzionalità il titolare del servizio può aggiornare il proprio documento d'identità.
- Modifica e certificazione dei recapiti. Il cliente può modificare e certificare i propri recapiti di contatto.

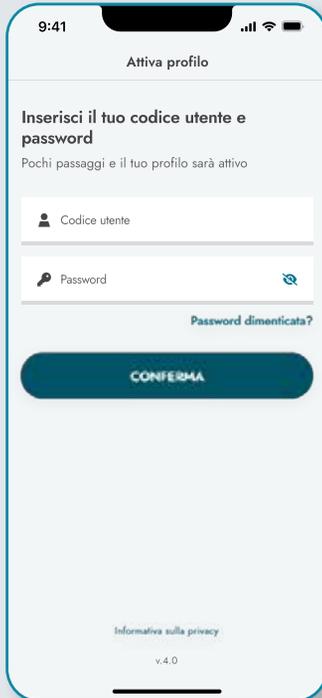
Tutte le funzioni sono operative su APP e WEB.

I titolari saranno sempre avvisati con appositi pop up all'accesso di Inbank che segnalano la documentazione scaduta o l'attività da evadere.



# INBANK APP | GUIDA RAPIDA

LOGIN



## SE HAI GIÀ INSTALLATO INBANK APP SUL TUO DISPOSITIVO

Per utilizzare la nuova versione **ti basterà aggiornare l'app tramite lo store**. Ricorda: se hai impostato sul tuo dispositivo l'aggiornamento automatico delle app, non dovrai fare nulla. Per accedere utilizza il metodo di accesso già impostato: codice utente e password oppure biometria o PIN rapido.

## SE INSTALLI INBANK APP SUL TUO DISPOSITIVO PER LA PRIMA VOLTA

L'app è scaricabile su **smartphone o tablet** da tutti i principali store: **App store, Play Store e Huawei Gallery**. Se non ricordi il tuo codice utente, puoi rivolgerti alla tua filiale oppure contattare il servizio di assistenza Inbank al numero verde dedicato: in seguito ad un processo di identificazione, riceverai il codice utente tramite e-mail. Sull'app del tuo dispositivo puoi attivare e gestire **fino a 4 utenti differenti**, identificate da altrettanti differenti codici utenti.

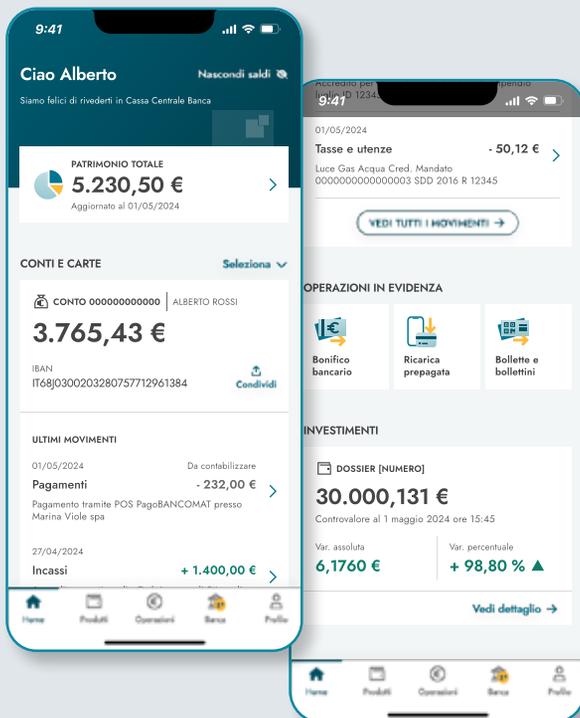
## PRIMO ACCESSO

Per effettuare il primo accesso inserisci il tuo **codice utente e la password ricevuti rispettivamente via e-mail e SMS/App Notify** al momento della sottoscrizione del servizio Inbank. Dopo aver inserito le credenziali, per attivare l'applicazione ti verrà chiesto di inserire il **codice OTP** che riceverai tramite SMS (successivamente potrai impostare l'accesso e/o l'autorizzazione delle operazioni con PIN oppure biometria, che ti permetterà di accedere utilizzando le tue impronte digitali o il riconoscimento facciale). **Step finale** è la configurazione e la conferma dell'attivazione delle notifiche push che Inbank ti invia per segnalarti le cose più importanti: in pochi istanti il tuo profilo sarà quindi attivato e pronto all'uso!

## RECUPERO PASSWORD

Se dimentichi la password, puoi recuperarla seguendo una rapida procedura. Basta cliccare su **"Password dimenticata?"** e seguire le istruzioni. In alternativa, puoi contattare il servizio di assistenza Inbank al numero verde dedicato o oppure rivolgerti alla tua filiale di fiducia. Il servizio di assistenza potrà inoltre supportarti per sbloccare la tua utenza se risulta bloccata causa inattività o per bloccarla nel caso in cui tu lo richiedi.

HOME



## PATRIMONIO TOTALE

Questa voce aggrega i tuoi **rapporti in essere, compresi quelli contestati o quelli di cui sei delegato**: sono inclusi la liquidità depositata sui conti correnti e sui depositi a risparmio, i fondi presenti sulle carte prepagate e gli investimenti.

## CONTI E CARTE

In questa sezione puoi visualizzare la **disponibilità del conto corrente e gli ultimi movimenti**, nonché condividere il codice IBAN con altre applicazioni installate sul tuo dispositivo (Whatsapp, e-mail, etc.). Se possiedi più conti correnti o carte prepagate, potrai selezionare un rapporto diverso da quello proposto cliccando su **"Seleziona"**.

## OPERAZIONI IN EVIDENZA

Questa sezione consente accesso immediato alle funzionalità più utilizzate.

## INVESTIMENTI

Questa sezione mostra il valore di eventuali investimenti di cui sei intestatario o cointestatario.



La scheda "Prodotti" raggruppa il dettaglio di conti correnti, carte, mutui, conti deposito e depositi a risparmio, nonché gli investimenti.

### CONTI CORRENTI

In questa sezione puoi visualizzare la disponibilità dei conti correnti a te intestati, cointestati o di cui sei delegato. Selezionando un conto, accederai al dettaglio della movimentazione: potrai ricercare i tuoi movimenti aiutandoti con i filtri sul periodo o sulla tipologia di movimento.

### CARTE

In questa sezione sono presenti le **carte prepagate e di debito** collegate alla tua postazione Inbank. Cliccando sull'immagine di ciascuna carta, accederai ad una schermata dedicata che permette di intervenire sulla carta in tutti i suoi aspetti (le funzionalità di cui si può usufruire dipendono dalla tipologia della carta):

- **Blocco con effetto immediato**
- **Gestione**
  - Abilitare o disabilitare l'operatività online ed estera della carta.
  - Impostare il codice 3DS per confermare i pagamenti e-commerce.
  - Configurare la modalità di autorizzazione dei pagamenti (OTP, PIN, biometria).
  - Gestire i massimali giornaliero e per operazione.
  - Registrare le carte sui wallet Apple Pay, Samsung Pay o Google Pay.
  - Impostare le soglie di alert per l'invio di un messaggio di avviso SMS/Notify in caso di prelievo o pagamento.
  - Per le carte ricaricabili è infine possibile effettuare la ricarica.
- **Visualizzazione dei movimenti (solo per carte prepagate)**

### MUTUI

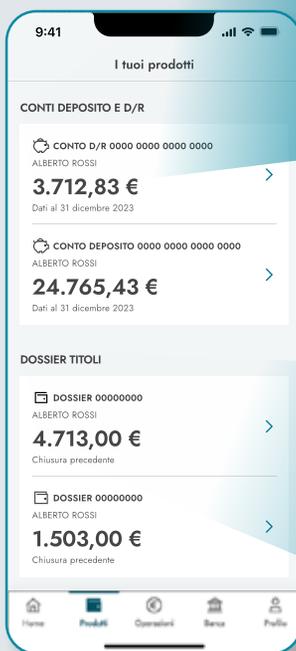
In questa sezione potrai visualizzare il **debito residuo e i dettagli del tuo mutuo**: l'importo finanziato, la periodicità delle rate, il tasso, la data di stipula e quella di scadenza. Potrai inoltre consultare il dettaglio della prossima rata ed accedere al piano di ammortamento dove sono riportate le rate già pagate e quelle da pagare.

### CONTI DEPOSITO E D/R

Se hai conti deposito o libretti di deposito a risparmio, in questa sezione puoi visualizzare **l'importo totale depositato sui tuoi rapporti** e, nel dettaglio, eventuali vincoli con le informazioni relative alla scadenza e agli interessi lordi e netti.

### INVESTIMENTI

La sezione comprende molteplici tipologie di investimento: **dalle gestioni patrimoniali ai dossier titoli, fino agli investimenti assicurativi**. Per gli investimenti in titoli, puoi monitorare il valore del tuo portafoglio e visualizzare dettagliati rapporti sull'andamento dei tuoi fondi o dei titoli acquistati.





### OPERAZIONI MEMORIZZATE

Da questa sezione puoi richiamare le operazioni che hai precedentemente scelto di memorizzare. Salvare un'operazione è semplice: quando completata, nella pagina di esito, troverai il comando **"memorizza"**.

### BONIFICI

- **Bonifico bancario**: da utilizzare per qualsiasi bonifico in Euro verso beneficiari italiani o di Paesi dell'area SEPA; potrai scegliere tra **bonifico ordinario**, **urgente** (visibile solo per le Banche che lo prevedono) o **istantaneo**. È possibile richiamare il beneficiario dalla funzione rubrica.
- **Bonifico estero** **NOVITÀ**: per effettuare bonifici in Euro verso beneficiari di Paesi extra SEPA o bonifici in una divisa diversa da Euro.
- **Bonifico per detrazioni fiscali**.
- **Giroconto**: compare nel caso di possesso di due conti correnti presso la Banca, entrambi collegati alla postazione Inbank.
- **Bonifico ricorrente** **NOVITÀ**: permette di consultare gli eventuali bonifici ricorrenti già in essere, con tutti i dettagli, oppure di crearne di nuovi.



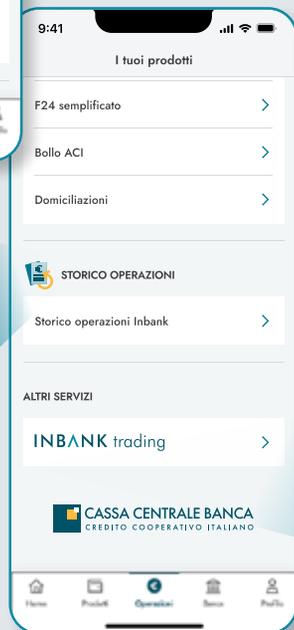
### RICARICHE

In questa sezione, che risulta disponibile solo se è attivo il servizio PAW sulla postazione Inbank, potrai **eseguire ricariche telefoniche** (con la possibilità di selezionare un contatto dalla rubrica) e **ricaricare carte prepagate** in maniera immediata, sia quelle collegate alla tua postazione Inbank sia quelle di altri clienti.



### BOLLETTINI E PAGAMENTI

- **Bollettini**: per effettuare il pagamento di bollettini postali, MAV/RAV e bollettini freccia.
- **CBILL e pagoPA**: con la nuova app, la funzionalità è stata ottimizzata per un uso più semplice. Puoi pagare i bollettini inquadrando il QR code del bollettino cartaceo o, eventualmente, puoi farlo inserendo i dati manualmente.
- **F24 semplificato** **NOVITÀ**: con la nuova app, la funzionalità offre una modalità di compilazione ottimizzata per dispositivi mobili.
- **Bollo ACI**: per pagare il bollo ACI di automobili, rimorchi e motocicli.
- **Domiciliazioni** **NOVITÀ**: per visualizzare le utenze domiciliate sul tuo conto corrente, con tutti i dettagli e lo storico dei movimenti di addebito.



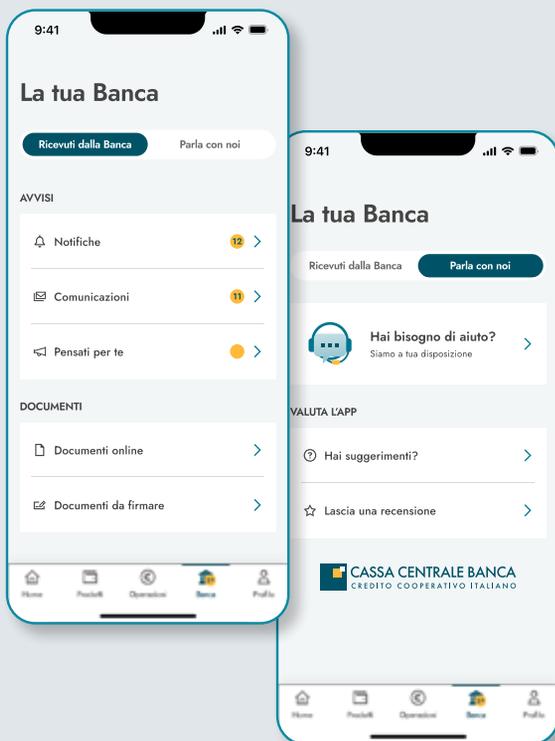
### STORICO OPERAZIONI

In questa sezione potrai visualizzare tutte le operazioni di pagamento effettuate da Inbank e scaricare per i bonifici bancari le relative ricevute di pagamento.

### INBANK TRADING **NOVITÀ**

Dall'app Inbank puoi operare sui mercati finanziari grazie al servizio Inbank trading: da oggi ti aspetta con tante novità! Puoi accedervi per gestire i tuoi investimenti anche dalla scheda Home Page o dalla scheda Prodotti.

INBANK trading



La scheda "Banca" svolge la funzione di canale di comunicazione tra la Banca e il Cliente e viceversa.

#### RICEVUTI DALLA BANCA

##### AVVISI

Qui puoi visualizzare l'elenco delle **Notifiche** che l'app Inbank ti ha inviato nel tempo, le **Comunicazioni** ricevute dalla tua Banca e le proposte che questa ti trasmette in **Pensati per te**.

##### DOCUMENTI

Attraverso la funzione **Documenti Online** puoi accedere ai documenti inviati dalla tua Banca attraverso il servizio Infobanking. Per i clienti delle Banche che offrono servizi come l'Offerta fuori sede e l'Offerta a distanza, attraverso la funzione **Documenti da firmare** è possibile firmare documenti tramite firma elettronica avanzata con OTP (attualmente sono sottoscrivibili solo alcune tipologie di documenti, ma in futuro saranno sempre maggiori).

#### PARLA CON NOI

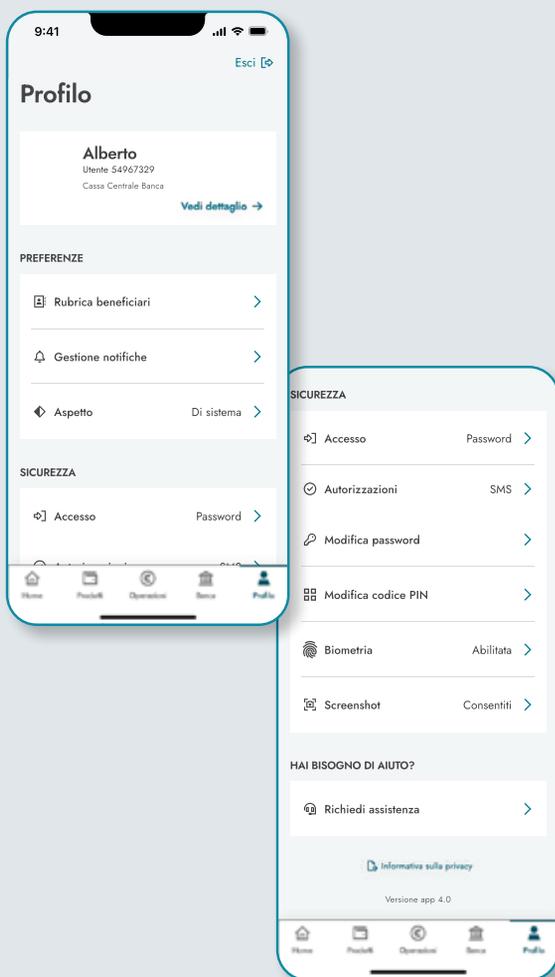
##### HAI BISOGNO DI AIUTO?

Cliccando qui troverai:

**Funzionamento dell'app:** dove visualizzare i numeri da chiamare, dall'Italia e dall'estero, attivi anche in orari serali e festivi, per richiedere assistenza sull'app.

**Prodotti e servizi bancari:** dove visualizzare l'elenco delle filiali della tua Banca.

**Carte prepagate:** dove reperire tutte le informazioni sulla tua carta prepagata.



In questa scheda puoi innanzitutto visualizzare il **dettaglio del tuo profilo** Inbank (tra cui il tuo codice utente, utile per richiedere supporto su Inbank contattando il servizio di assistenza al numero verde dedicato) e personalizzarlo.

##### PREFERENZE

In questa sezione sono a disposizione le seguenti funzioni:

- **Rubrica beneficiari:** per visualizzare e gestire la rubrica dei **beneficiari dei bonifici SEPA e ricorrenti**.
- **Gestione notifiche:** qui sono presenti differenti opzioni di notifica relative all'andamento del tuo conto corrente (movimenti in uscita, in entrata e la possibilità di attivare un alert qualora la soglia del saldo contabile del conto scenda sotto un determinato importo). È inoltre possibile attivare le notifiche che informano della pubblicazione di un documento online da parte della Banca e, per i clienti trading, gestire gli alert per le quotazioni trading.
- **Aspetto:** per gestire il **layout grafico** dell'app e scegliere tra aspetto chiaro, scuro o di sistema.

##### SICUREZZA

Contiene alcune delle utility più importanti dell'applicazione:

- **Accesso:** per impostare la modalità di accesso all'app Inbank; biometria e codice PIN sono le alternative all'inserimento del codice utente e password.
- **Autorizzazioni:** definisce la modalità con cui autorizzare le operazioni di Inbank app e web; qui è possibile impostare la biometria o codice PIN come alternativa all'inserimento del codice di conferma ricevuto tramite SMS o app Inbank Notify.
- **Modifica password:** per modificare la password a partire da quella attuale; qualora invece non si ricordi la vecchia password, è possibile procedere al reset utilizzando la funzione "Password dimenticata?" nella pagina di login dell'app.
- **Modifica codice PIN:** per impostare un nuovo codice PIN da utilizzare in fase di autenticazione in alternativa alla biometria.
- **Biometria:** dedicata all'abilitazione/disabilitazione della biometria per l'accesso all'app e l'autorizzazione delle operazioni.
- **Screenshot:** solo per telefoni Android, è presente questa funzione per abilitare la possibilità di effettuare Screenshot all'interno dell'app.



DAL TERRITORIO

## VALLE DELL'ADIGE

DÜRER AL BUONCONSIGLIO,  
MOSTRA DI GRANDE SUCCESSO

Rassegna che ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico con ben 66.208 visitatori con una ottima media giornaliera di 735 ingressi



**D**omenica 13 ottobre si è conclusa al Castello del Buonconsiglio a Trento la grande mostra estiva «Dürer e gli altri. Rinascimenti in Riva all'Adige», rassegna che ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico con ben 66.208 visitatori con una ottima media giornaliera di 735 ingressi, dato che la pone tra le mostre del castello più visitate degli ultimi anni. Molto apprezzate sono state le attività collaterali legate alla mostra (più di una trentina quelle proposte dal 6 settembre al 13 ottobre) tutte andate sold out, dai matinée con la colazione, alle visite esclusive con il direttore, alla «Lunga Notte» del 4 ottobre, agli appuntamenti serali dedicati agli approfondimenti sulle singole opere. Molto bene è andata anche la vendita del catalogo della mostra con più di trecento fino al momento della chiusura della mostra.

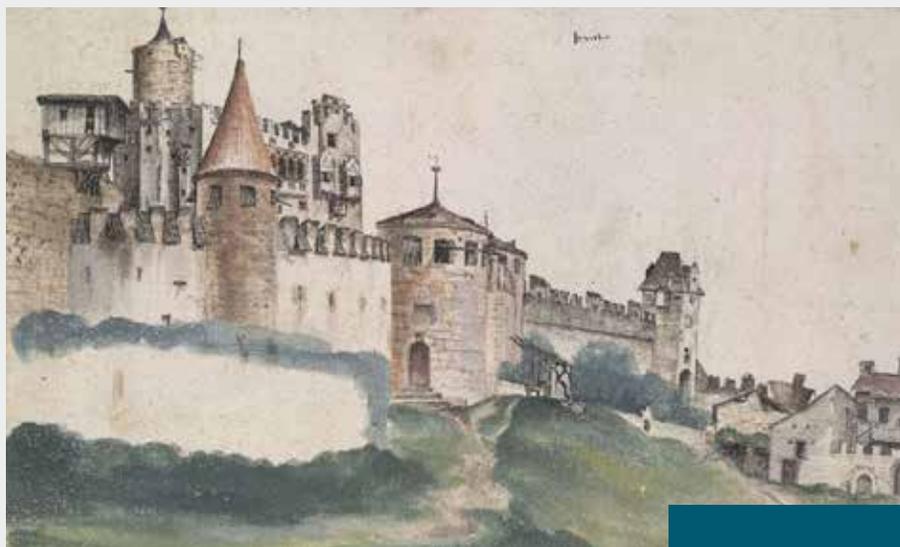
Il passaggio di Albrecht Dürer (1471-1528) in Trentino, avvenuto nel 1494/95, costituisce un episodio di grande rilevanza nella carriera del maestro norimberghese e nelle dinamiche dei rapporti artistici fra la Germania e l'Italia, lasciando tracce non indifferenti nella regione di Trento e nei territori dell'Adige: la mostra da poco conclusa si pro-

poneva di visualizzare la presenza – fugace ma particolarmente significativa - di Dürer in Trentino con disegni, acquerelli, incisioni e dipinti, evidenziando inoltre come e in quali modi l'arte di Dürer abbia stimolato gli artisti locali a trovare nuove forme espressive.

Tra le opere in mostra, c'era l'acquerello del Dürer che raffigura il Castello del Buonconsiglio, proveniente dal British Museum di Londra ed esposto per la prima volta in Italia. Nel disegno non compare il Magno Palazzo perché venne edificato dopo il 1528, per cui una trentina d'anni dopo il passaggio di Dürer a Trento. Il Castello del Buonconsiglio affascinò molto Al-

brecht Dürer tanto che il pittore di Norimberga lo immortalò in quattro lavori, oltre all'acquerello del British Museum e la Veduta di Trento conservata a Brema, anche nel bulino con Sant'Antonio Abate e nel disegno Pupila Augusta conservato nelle collezioni Windsor.

Oltre alle opere del Dürer i visitatori hanno potuto ammirare dipinti, sculture, disegni, incisioni di importanti artisti come Alvise Vivarini, Bartolomeo Dill Riemenschneider, Jörg Artzt, Marx Reichlich, Michael Pacher, il Maestro di Uttenheim, Hans Klocker, Girolamo Romanino, Marcello Fogolino, Dosso Dossi, gli Olivieri, provenienti da grandi istituzioni museali italiane ed europee.



Valle dell'Adige  
Buonconsiglio



DAL TERRITORIO

VAL DI NON

# QUINDICIMILA VISITATORI PER IL MELINDA THEATRE

La struttura «Melinda Theatre», a Ortigia (Siracusa), ispirata alle celle ipogee, racconta la frigoconservazione naturale delle mele nel cuore della montagna



Con una lettera inviata al presidente della Banca per il Trentino - Alto Adige, Giorgio Fracalossi, il presidente del Consorzio Melinda, Ernesto Seppi, esprime la sua personale gratitudine e quella dei quattromila soci frutticoltori che rappresenta, per il contributo dato dalla Banca alla partecipazione di Melinda all'«EXPO DiviNazione di Ortigia», la rassegna delle eccellenze agroalimentari italiane, che si è svolta in concomitanza con il G7 di Siracusa dal 21 al 29 settembre. «È stato anche grazie al vostro aiuto - ha scritto Seppi - se il Melinda Theatre - vetrina esperienziale della realtà cooperativa di Melinda e dei tanti partner di filiera - ha riscosso un eccezionale successo, suscitando l'entusiasmo dei ben 15mila visitatori, tra cui 2.500 bambini».

La struttura «Melinda Theatre», posizionata nella centralissima Piazza Minerva, ispirata alle celle ipogee, è stata pensata per raccontare la frigoconservazione naturale delle mele nel cuore della montagna e per offrire ai visitatori un'esperienza davvero curiosa e inedita.

Non solo una visita guidata e approfondita per cogliere l'identità della realtà cooperativa di Melinda ma anche, e soprattutto, un viaggio immersivo multimediale che ha

consentito agli ospiti di seguire il percorso della «Funivia delle mele» - l'impianto a fune di prossima inaugurazione che costituirà una soluzione logistica a basso impatto unica al mondo - fino alle stanze naturali di roccia dove la frutta si conserva con un impiego ridotto di energia. Una soluzione efficiente che, in un contesto internazionale particolarmente prestigioso, ha suscitato curiosità e ammirazione anche da parte dei molti turisti stranieri provenienti da ogni parte d'Europa (Francia, Ungheria, Norvegia, Germania, Bulgaria, Slovenia e Irlanda

i Paesi più rappresentati) e del mondo (soprattutto da Australia, Corea del Sud, USA, Canada, Colombia). Il «Melinda Theatre» è stato realizzato dal Consorzio Melinda anche con la partecipazione di Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo.

In conclusione della lettera il presidente di Melinda rinnova il suo grazie alla Banca per il Trentino - Alto Adige «per aver contribuito a rendere il sistema cooperativo agricolo trentino un esempio per tutta Italia e un emozionante ricordo per moltissime persone».



Il «Melinda Theatre» in Piazza Minerva a Ortigia

## VAL DI CEMBRA

## «TERRE SOSPESE», IL CAMMINO PER SCOPRIRE LA VAL DI CEMBRA

Equità, accoglienza, ecologia, identità, cultura locale, intraprendenza, emancipazione e restanza, sono i “valori fondanti” che hanno ispirato questo progetto



Centocinque (105) km divisi in sei tappe, fruibili tutto l'anno, con partenza ed arrivo a Lavis presso il “Giardino dei Ciucioi”: si presenta così “Il cammino delle Terre Sospese”, inaugurato il 5 ottobre, un “progetto di comunità” ideato da un gruppo di volontari, ora divenuto l'Associazione ETS “Destinazione Val di Cembra”, e supportato da Acli Valligiane e Trentine, dal Consorzio Lavoro e Ambiente e dalla Banca per il Trentino - Alto Adige. Il “Cammino” si sviluppa su sentieri già esistenti, senza consumo di territorio. Prima di compiere il giro di boa, il tracciato va a lambire la Val di Fiemme e porta alla scoperta dell'area del Castello di Segonzano, famoso per essere stato immortalato da Albrecht Dürer nel 1494, e di numerosi altri luoghi culturali e naturalistici di particolare interesse tra il bosco e i vigneti terrazzati: le Piramidi di Terra di Segonzano, l'Avvisio selvaggio, antichi laghi e torbiere, aree agricole pregiate, centri storici dalla semplice architettura rurale, piccoli gioielli dell'arte sacra, antichi opifici di Alta valle, i paesaggi lunari delle cave di porfido, in un contesto naturale e culturale iscritto dal Ministero per l'Agricoltura (Masaf), nel registro dei “Paesaggi Rurali Storici d' Italia, il

tutto incluso nel territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio.

Il «Cammino» offre inoltre l'opportunità di incontrare le genti del luogo, i veri ambasciatori del territorio, e di visitare le numerose cantine sia familiari che imprenditoriali, le aziende agricole, gli agritur e i ristoranti locali, di alloggiare nelle piccole strutture alberghiere ed extra alberghiere.

Equità, accoglienza, ecologia, identità, cultura locale, intraprendenza, emancipazione e restanza, sono i “valori fondanti” che hanno ispirato questo progetto, che rappresenta un punto di arrivo ma anche un punto di partenza verso un

nuovo modo di vivere il territorio.

Il “Cammino delle Terre Sospese”, che non è nato principalmente come “prodotto turistico”, è stato creato “dal basso” e condiviso dalle varie istituzioni locali, con l'obiettivo di favorire le condizioni per un importante scambio culturale tra ospiti e locali e di creare un micro-indotto a sostegno dell'economia valligiana.

Il mondo dei «Cammini» può essere uno dei migliori modelli di crescita e sviluppo del turismo lento. Un territorio attraversato da un cammino a tappe può rinascere insieme alle comunità che se ne prendono cura. Info: [www.camminoterresospese.it](http://www.camminoterresospese.it)



Val di Cembra  
terre sospese



DAL TERRITORIO

## ROTALIANA

# ESTATE DI GRANDE AFFLUSSO SUL MONTE DI MEZZOCORONA

**Skywalk attiguo alla stazione a monte della funivia, inaugurato nel 2023, è lungo circa 17 metri di cui 14 interamente a sbalzo.**



**G**rande intreccio di sentieri ed oasi di pace e tranquillità preclusa al traffico, meta ideale per rigenerarsi in una suggestiva cornice attornata dal verde, non troppo lontana dalla città: così la Pro Loco di Mezzocorona, sul suo sito, descrive il Monte di Mezzocorona (891 metri), raggiungibile in pochi minuti con la funivia o, per i più allenati, a piedi partendo dal paese o attraverso la via ferrata del Burrone Giovanelli.

Quella appena trascorsa è stata un'estate che ha segnato un notevole incremento di presenze sul Monte. «C'è stato grande afflusso, sono arrivati turisti da tutta Italia ed anche dall'estero – afferma Daniele Postal, presidente della Pro Loco – di sicuro richiamati da due nuove infrastrutture che hanno valorizzato il Monte e lo hanno reso più attrattivo». Il riferimento è allo skywalk ed al ponte sospeso: quest'ultimo, ad una decina di minuti circa dall'arrivo della funivia, inaugurato nel mese di gennaio di quest'anno, è lungo 123 metri, si trova a circa 130 metri di altezza rispetto al suolo, consente di attraversare la "Val della Vila" e costituisce uno straordinario punto panoramico sulla Piana Rotaliana Königsberg.

Lo skywalk, attiguo alla stazione a monte della funivia, inaugurato nel



Rotaliana Mezzocorona skywalk

2023, è lungo circa 17 metri di cui 14 interamente a sbalzo. Grazie alla pavimentazione in vetro, nella parte più esposta della piattaforma si può vedere e sentire il vuoto sotto i piedi: i vigneti della Piana Rotaliana Königsberg si trovano infatti ben 648 metri più in basso...

«La "Festa di San Lorenzo al Monte", tradizionale appuntamento estivo che celebra il patrono del Monte, una ricorrenza sempre molto sentita dagli abitanti di Mezzocorona – ricorda Postal – quest'anno ha sicuramente intercettato e coinvolto anche i turisti saliti sul Monte in quella giornata».

Guardando al 2024, Postal traccia

un bilancio positivo anche delle altre iniziative organizzate ogni anno dalla Pro Loco, vale a dire la Mostra del Teroldego Rotaliano, AMA DOC (serata dedicata alla degustazione dei vini Trento DOC prodotti in Piana Rotaliana e alla scoperta di Gin Tonic distillati a Mezzocorona), Settembre Rotaliano e la Festa d'autunno, che si è svolta il 6 ottobre. Il prossimo appuntamento sarà «Caccia al Natale» in calendario il 14 e 15 dicembre, rivolto ai bambini, durante il quale ci sarà anche un momento in cui si renderà omaggio agli ultra ottantenni, una preziosa occasione di incontro intergenerazionale.

## VALLAGARINA

DOMENICA IN COMPAGNIA  
PER LA «MAGNALONGA»

Un'immersione sensoriale a 360 gradi, alla scoperta delle radici profonde della nostra cultura e del fascino senza tempo delle tradizioni rurali



Quest'anno la manifestazione si tinge di nuove sfumature, intrecciando il ritmo antico della vita contadina con la dolce melodia della musica. Un connubio inedito che ci condurrà in un'immersione sensoriale a 360 gradi, alla scoperta delle radici profonde della nostra cultura e del fascino senza tempo delle tradizioni rurali: così veniva presentata la ventiseiesima edizione della «Magnalonga dell'Alta Vallagarina», che si è svolta domenica 1 settembre, lungo un percorso di circa dieci chilometri di strade e sentieri completamente immersi nella natura con animazioni ed esposizioni artigianali, con partenza a Volano ed arrivo a Besenello, passando per Calliano.

Come da tradizione la manifestazione, organizzata dal Comitato Magnalonga, ha deliziato i palati degli oltre 1.500 partecipanti, con un menù ricco e gustoso. Erano nove le «tappe enogastronomiche» lungo il tragitto: dopo il caffè o tè di benvenuto con biscotto, i partecipanti hanno trovato sul loro cammino polenta concia della tradizione contadina trentina, formaggi trentini con miele, spätzle al burro di malga, succo di sambuco, mela a spicchi, carne salada trentina con fagioli e patate con la scorza, for-

taie trentine con marmellata o zucchero, caffè e grappa. I piatti erano abbinati a vini di cinque cantine del territorio.

Oltre al menù tradizionale, era disponibile un'opzione vegetariana (polenta concia vegetariana, formaggio alla piastra con fagioli e patate con la scorza) grazie alla preziosa collaborazione con AIC Trentino. Inoltre, l'intero menù poteva essere gustato anche da chi segue una dieta senza glutine.

Gli organizzatori hanno proposto anche la «Magnalonga sui pedali» da effettuare con la bicicletta, con tappe gastronomiche, ristori, attrazioni, divertimenti ed esposizioni artigianali lungo un percorso adatto a tutti di ventidue chilometri, con alcune tappe per ammirare i principali siti culturali di interesse della zona.

La manifestazione, come si poteva leggere sull'edizione del 3 settembre del quotidiano "l'Adige", «ha fatto il botto nonostante il caldo feroce ed ha richiamato soprattutto le famiglie con bimbi in fasce e gli stranieri». Erano infatti rappresentate dieci nazionalità diverse (Australia, Austria, Finlandia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti, Svizzera). Oltre metà degli iscritti proveniva da fuori regione.



Alta Vallagarina  
Magnalonga



DAL TERRITORIO



SÜDTIROL

# “MERANO WINE FESTIVAL”, TRAINO PER TUTTO IL TERRITORIO

**E**saltare le eccellenze del settore enogastronomico nazionale ed internazionale, lanciando sempre uno sguardo verso il futuro: è questo l’obiettivo dichiarato sulla home page del sito di «Merano Wine Festival», manifestazione giunta quest’anno alla sua 33a edizione. L’evento che ha visto la partecipazione di più di 650 aziende vitivinicole, il passaggio di oltre 7.000 visitatori, la copertura giornalistica di 300 reporter di tutto il mondo, si è svolto nella città sulle rive del Passirio dall’8 al 12 novembre.

Primo appuntamento con la kermesse è stato «bio&dynamica» l’8 novembre, con oltre 170 vini prodotti attraverso pratiche agronomiche e di cantina biologiche, biodinamiche e naturali, vini che raccontano un’idea, quella di preservare la naturalità di un territorio salvaguardando la viticoltura per le generazioni future. «The Festival», il cuore dell’evento, l’esposizione di vini provenienti da tutta Italia e dal mondo, che si differenziano per un’elevata qualità, tecniche produttive uniche ed eccellenza espressiva, si è svolto dal 9 all’11 novembre. Attorno all’evento tante altre iniziative: Masterclass con degustazioni guidate da esperti per addentrarsi nel mondo dell’enologia; la sezione “Territorium” dedicata all’approfondimento dei territori

più vocati alla viticoltura; “Consortium” dedicata invece ai Consorzi.

«Catwalk Champagne & More», il 12 novembre, ha combinato l’eleganza del mondo dello spumante Metodo Classico con l’effervescenza della Champagne, con case spumantistiche dalla Francia, dall’Italia e non solo.

Ma il Merano Wine Festival non è solo vino: all’interno della «GourmetArena» chef stellati ed artigiani di talento hanno messo in mostra le loro abilità e creatività in un tripudio di sapori tra condimenti, caffè e infusi, carne e salumi, dolci e cioccolato, farine, semi e semilavorati, funghi e tartufi, marmellate e conserve, mie-

le, olio, pasta e riso artigianali, prodotti della panificazione e prodotti ittici, prodotti ortofrutticoli, spezie, salse, sughi, mostarde e molto altro ancora..

«Merano Wine Festival» rappresenta un’identità autorevole che genera anche localmente ispirazione e stimola la tensione verso l’eccellenza, anche in altri settori dell’intrattenimento e dell’ospitalità, un traino ed un volano per tutto il territorio, con il suo messaggio forte di successo basato sulla qualità.

Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol è da quest’anno orgoglioso sponsor ufficiale di questa importante manifestazione.



Lo stand Banca per il Trentino-Alto Adige a Merano Wine Festival

# HELMUT KÖCHER, MENTE E CUORE DEL "MERANO WINE FESTIVAL"

**Nato a Merano, laureato in Scienze Politiche ad Innsbruck, si è specializzato in una Business School di Zurigo. A metà degli anni '80 inizia a proporre degustazioni in città e poco dopo riunisce i tanti appassionati in una associazione, il Club Alto Adige, concependo l'idea di invitare a Merano i produttori di vino di maggiore qualità**

Se il "Merano Wine Festival" (vedi articolo a pagina 36) è diventato un incontro enogastronomico fra i più importanti d'Europa e riferimento ed ispirazione per molte analoghe iniziative, in tutto il mondo, è senza dubbio perché la manifestazione è frutto di un articolato lavoro di squadra, sempre più aperto a collaborazioni con realtà di riconosciuta professionalità anche a livello regionale: ma senza la passione, la curiosità, l'applicazione, il dinamismo associato al rispetto per la storia - come essenza ed anima di un territorio - la visione, la prontezza e l'entusiasmo di Helmut Köcher - quale innesco e fondamentale puntello di tale attività - non sarebbe stata possibile questa lunga stagione di crescente successo ed unanime riconoscimento. Helmut Köcher che sin da giovanissimo esprime curiosità per la storia della sua città, Merano, e per il fascino particolare del suo territorio, approfondendo soprattutto la figura storica dell'Arciduca Giovanni d'Asburgo-Lorena (1782-

1859), conte di Merano. Un uomo che già al suo tempo aveva capito il considerevole potenziale del Burgraviato e vedeva nel Tirolo un paradiso dalle formidabili attitudini, soprattutto nell'agricoltura, intuendo che la zona del meranese era adatta a crescere vitigni di elevata qualità, come aveva appreso nei suoi viaggi in Francia, nella regione della Borgogna.

La spiccata curiosità di Köcher, che sin da giovanissimo comprende che la storia del territorio esprime il suo temperamento, accanto alla sua cordiale passione per la città, lo spingono a cercare di rinnovare la forza generatrice del passato, facendo proprio il percorso che l'Arciduca aveva avviato.

A 19 anni interrompe gli studi universitari (li riprenderà più tardi, nel corso della sua carriera lavorativa, laureandosi brillantemente in Scienze Politiche ad Innsbruck e specializzandosi successivamente in una Business School di Zurigo) vince un concorso ed entra in servizio nel Comune di Merano, diventando



ben presto direttore dell'Ufficio Assistenze Sociali, Medicina Scolastica e Asili Nido, e prendendosi cura di attività che gli permetteranno di sviluppare sensibilità particolari. Contemporaneamente lo studio e l'esplorazione del vino, proprio in quella Francia frequentata dall'Arciduca Giovanni, lo fanno meditare circa la manchevole qualità del vino italiano di quel tempo -siamo a metà degli anni '80- rispetto alla qualità di vini gustati in territori di produzione d'alta classificazione,



gestiti con rese più contenute per quantità ma con maggiore cura del vigneto, che gli rievocano la lezione di Storia dell'Arciduca Giovanni. Con alcuni amici inizia allora a proporre delle degustazioni in città - in avvio a sostegno dei Cineforum del Cinema Apollo - proponendo una ricerca di vini d'alta qualità, contando sulla crescita qualitativa del settore italiano, in virtù anche della nuova normativa intervenuta, e delle sue capacità di relazione sociale che anche professionalmente Köcher andava sviluppando, nel frattempo, diventando vicepresidente - a 25 anni - di una casa di riposo a Merano e più tardi dirigente dell'Ufficio Personale ed Organizzazione del Comune. Il vino però era la sua predilezione, che lo portava allo studio entusiasta e a visitare spesso le zone vitivinicole della Francia.

Ad inizio degli anni '90 riunisce i tanti appassionati in una associazione, il Club Alto Adige, concependo l'idea di invitare a Merano i produttori di vino di maggiore qualità, in un'epoca ancora analogica per la comunicazione e puntando sulle classiche riviste vitivinicole per avviare i contatti. Si innesca l'idea di organizzare una rassegna strutturata, una decisione geniale nella sua semplicità di migliorare la tradizione secolare di Feste dell'Uva celebrate a fine vendemmia in una città, in quel momento, dove nel mese di novembre non c'erano importanti flussi turistici: un evento pensato per appassionati veri, ponendo il puntello della scala molto in alto per la scelta di

**Si innesca l'idea di organizzare una rassegna strutturata**

qualità degli espositori. In avvio, nel 1992, presso il Palace Hotel, trovando la denominazione felice di "Meran Wine Festival", formula espressiva di rassegna del vino che ha avuto più tardi successo ed imitatori in tutto il mondo, con idee anticipatrici del concetto di sostenibilità ambientale, affiancando per la prima volta al calice per la degustazione, ad esempio, le caraffe dell'acqua per il risciacquo del bicchiere.

C'erano 45 produttori selezionati, nel primo evento, che già crescevano l'anno successivo tant'è che l'Azienda di Cura e Soggiorno meranese mise a disposizione il Kurhaus per ospitare l'edizione dell'anno successivo, con grande presenza di aziende italiane al fianco di alcune cantine austriache e tedesche.

L'Associazione già al terzo anno - per l'aumento di incombenze amministrative che un'attività di successo comporta - dovette trasformarsi in società.

La visione di portare il Festival di Merano al massimo vertice comportava la necessità di fare selezione affinché il Festival denotasse criteri d'alta qualità. Köcher prese allora la decisione di dedicarsi a tempo pieno a questa mansione, investendo nell'attività societaria e rinunciando al lavoro di dirigente pubblico, con l'impegno verso una gestione dedicata alla sostenibilità economica, mantenendo l'essenziale identità di qualità del Festival, senza scendere a compromessi.

Per ottenere tali risultati si raffinò il meccanismo di selezione: alla ricerca dell'obiettivo di pre-

miare i migliori vini, per qualità, si rafforza la fase di distinzione preventiva e professionale. I produttori inviano in corso d'anno il vino che viene saggiato dalla Commissione competente e valutato in base a parametri di giudizio internazionali. Chi raggiunge almeno 90 punti, su una scala di 100, partecipa al Festival, se il prodotto non arriva invece a quel livello, si invita l'azienda vinicola a investire nei dettagli di miglioramento, per una valutazione futura dell'evoluzione del prodotto. Nasce così dapprima il "Merano Wine Awards", ad inizio 2005, e dal 2015 "The Meran WineHunter", un concorso che offre ampia visibilità tant'è che ormai sono quasi ottomila i campioni di vino che ogni anno vengono valutati da quattordici commissioni di assaggio che emettono esiti e diplomi. In base a questa valutazione viene eseguita la selezione per la presenza espositiva nel Festival.

C'è questo lungo percorso alla base del successo del Merano Wine Festival, che quest'anno nei padiglioni del Kurhaus e negli spazi dell'adiacente GourmetArena, durante i cinque giorni della sua durata, accanto alle eccellenze del settore, nazionali ed internazionali, ha offerto, in favore di professionisti ed appassionati, l'escursione nell'accostamento fra Champagne e Metodo di produzione Classico, le scoperte delle nuove tendenze della viticoltura, come le coltivazioni biodinamiche, gli show-cooking dal vivo, le Masterclasses con i produttori più importanti, il Fuori Salone con i Food Trucks e l'offerta dei Consorzi del Vino regionali.

# FEDELI DA MEZZO SECOLO

**In quattro cerimonie a Mezzocorona, Trento, Rovereto e Cavareno è stato premiato con un diploma ed un buono spesa chi è socio dal 1974.**

“**C**on la stima e la gratitudine per aver contribuito a costruire il nostro prezioso patrimonio di fiducia e di valori”: sono ottantasette i soci ai quali la Banca per il Trentino - Alto Adige ha rivolto queste parole di ringraziamento, impresse nero su bianco su un diploma che è stato consegnato in quattro diverse cerimonie organizzate in altrettante località nei territori dove la banca opera. Destinatari sono stati i soci fedeli da cinquant’anni, coloro cioè che nel 1974 hanno

sottoscritto la loro quota di adesione a quella che allora era la Cassa rurale del luogo dove risiedevano. Mezzo secolo del quale alcuni, durante la cerimonia di consegna del diploma e di un cospicuo buono spesa, hanno voluto ricordare episodi significativi del loro rapporto con la banca.

Le cerimonie si sono svolte a Mezzocorona il 14 ottobre (presso l’Auditorium della filiale), a Trento il 15 ottobre (a Palazzo Benvenuti) a Rovereto il 28 ottobre ed a Cavareno il 29 ottobre (presso le sale conferenze delle rispettive filiali).



La premiazione di soci a Mezzocorona

## IMMOBILI DELLA BANCA IN VENDITA



### TRENTO ZONA INDUSTRIALE

**Via Maestri del Lavoro** (laterale di Via Maccani)

A Trento nella zona industriale di Via Maccani vendiamo porzione di edificio composto da magazzino di 300 mq al piano terra ed uffici di 1.200 mq al primo piano. Ampia disponibilità di posti auto condominiali.

Lo stabile necessita di ristrutturazione.



### LASES VALLE DI CEMBRA

**Via Nazionale**

A Lases vendiamo porzione di edificio di circa 317 mq commerciali disposto su 4 livelli ad uso uffici.

La proprietà si completa con un piazzale esterno per circa 78 mq lordi. Lo stabile necessita di ristrutturazione.



### PRESSANO COMUNE DI LAVIS

**Piazza Giovanni della Croce**

A Pressano, vendiamo immobile storico di pregio in centro paese, disposto su 3 piani fuori terra e grande cantina interrata, importanti metrature interne, munito di ascensore. Parcheggio pubblico a 50 mt.

## IMMOBILI DELLA BANCA IN VENDITA



### **FAVER** **COMUNE DI ALTAVALLE** **Via Villa**

In centro a Faver, vendiamo spazio commerciale di 117 mq al piano terra.



### **CASTELFONDO** **COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA** **Via Dante Alighieri**

A Castelfondo vendiamo porzione di casa di circa 200 mq disposto su quattro livelli. Piano terra adibito ad ufficio. Lo stabile necessita di ristrutturazione.



### **FONDO** **COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA** **Piazza San Giovanni**

A Fondo, in zona centrale, vendiamo

- 2 appartenenti al grezzo di piccola metratura posti al secondo piano;
- 1 appartamento finito a studio professionale posto al secondo piano;
- 1 attico al grezzo di ampia metratura al terzo piano. Giro scala autonomo con ascensore.

## IMMOBILI DELLA BANCA IN VENDITA



### **ROMALLO** **COMUNE DI NOVELLA** **PIAZZA MADONNA PELLEGRINA**

A Romallo, a piano terra in residenza privata, vendiamo spazio commerciale di circa 50 mq.

#### **Per informazioni:**

Tel. 0461 206220  
[tecnico@bancapts.it](mailto:tecnico@bancapts.it)

Eventuali offerte dovranno essere consegnate entro il **31/12/2024** in busta chiusa presso la sede della Banca, in **Via Belenzani, 12 (Ufficio Soci e Comunicazione)** oppure via PEC all'indirizzo [segreteria@pec.bancapts.it](mailto:segreteria@pec.bancapts.it)

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura **"OFFERTA IMMOBILE"** seguito dal nome dell'immobile (esempio **"OFFERTA IMMOBILE LASES"**).



## Intervista a Debora Cont, presidente della Fondazione Cassa Rurale di Trento

**D**opo il diploma di maturità scientifica si laurea in ingegneria civile edile nel 2000 presso l'Università degli studi di Trento.

Libero professionista e responsabile Tecnico dello studio DeCo, dal 2003 lavora per committenti pubblici e privati nell'ambito della Progettazione Architettonica, Coordinamento della Sicurezza, Direzione dei Lavori e come Consulente Tecnico d'Ufficio nei procedimenti civili presso il Tribunale, la Corte d'Appello e la Corte dei Conti di Trento.

È tra i fondatori della società cooperativa di ingegneria Ting Group so.co, in cui ricopre la carica di consigliere dal 2022-

Membro di Commissioni Edilizie e Commissioni Paesaggistiche nel Territorio provinciale, Commissario ad Acta per l'adozione di Piani Regolatori e membro del Comitato Tecnico Amministrativo della Provincia autonoma di Trento, è mediatore civile dal 2012.

Ha svolto il ruolo di Consigliere Segretario e Vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Trento dal 2005 al 2017, di Referente Tecnico del Tavolo giovani e professioni della Provincia Autonoma di Trento, di membro della Commissione esami di stato della Facoltà di Ingegneria di Trento.



Componente del Consiglio di Amministrazione di Interbrennero S.p.a, di SET Distribuzione S.p.a e della Società Car Sharing Trentino, tra il 2015 ed il 2022 ha ricoperto il ruolo di Amministratore prima nella Cassa Rurale di Aldeno e Cadine e poi nella Cassa di Trento.

# DEBORA CONT



**La sua nomina a presidente della Fondazione è avvenuta il 1° luglio scorso ed il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato il 25 luglio. Quali saranno le linee guida che caratterizzeranno la sua presidenza?**

Ritengo che la continuità e l'innovazione siano due pilastri fondamentali per il successo della nostra Fondazione. La continuità ci permette di

costruire su quanto è stato fatto in precedenza, mantenendo vive le relazioni e le conoscenze già acquisite. Intendo valorizzare il lavoro dei miei predecessori, integrando le loro intuizioni con nuove idee e approcci.

Dall'altra parte, l'innovazione è cruciale per rispondere alle sfide attuali e future. Come Consiglio di amministrazione vogliamo incoraggiare un ambiente in cui si possano esplo-

rare nuove iniziative e collaborazioni, coinvolgendo esperti e giovani talenti. L'obiettivo è supportare progetti che non solo rispondano l'indirizzo del nostro statuto, ma che siano anche sostenibili nel lungo periodo garantendo una ricaduta sul territorio.

In sintesi, voglio garantire che la nostra Fondazione continui ad essere un punto di riferimento, adattandosi nel tempo e rimanendo aperta alle novità. La sinergia tra questi due aspetti sarà fondamentale per il nostro successo.

**Borse di studio e sostegno ai progetti rappresentano due esempi della continuità?**

Senza dubbio sì. Il 20 ottobre è scaduto il termine per la presentazione delle domande per il sostegno ai progetti per l'anno 2025 da presentarsi a cura di enti, associazioni o organizzazioni nell'ambito culturale, sociale e scientifico. I numeri che abbiamo a disposizio-

**La continuità e l'innovazione sono due pilastri fondamentali della nostra Fondazione**



Il CdA Fondazione Cassa Rurale di Trento: da sinistra Adriana Osele (segretaria generale), Fabio Scudiero (revisore unico), Gabriella Spagnoli (consigliera), Maurizio Bottura (Vice Presidente), Debora Cont (Presidente), Lorenzo Endrighi e Carlo Togni (consiglieri).

ne oggi, danno un ottimo riscontro della proposta sul territorio e da novembre comincerà la fase più operativa con la scelta dei progetti da parte del Consiglio di amministrazione e delle borse di studio da parte del Comitato di valutazione.

Il 31 ottobre (*data successiva alla chiusura di questo numero del giornale, ndr*) è la scadenza per la presentazione delle domande per l'assegnazione delle tre borse di studio destinate a giovani laureate e laureati che intendano iniziare o proseguire un progetto di alto livello di studio o perfezionamento o ricerca, presso Università o Istituzioni italiane o estere, pubbliche o private. La valutazione delle domande sarà un altro dei primi impegni del nuovo Consiglio di amministrazione.

### **Ci sono già idee su quali altre iniziative saranno programmate nel prossimo anno?**

Oltre al sostegno ai giovani meritevoli le proposte per il prossimo anno verteranno anche su eventi di sensibilizzazione destinati a tutta la cittadinanza per discutere vari temi insieme a studiosi ed esperti per riuscire a portare al pubblico nuovi elementi di conoscenza con esperienze e testimonianze, ma anche approfondimenti teorici e tecnici.

Non da ultimo continueremo a sostenere l'apprendimento e la diffusione delle lingue straniere, strumento essenziale per lo sviluppo delle persone con ricadute sul territorio stesso per il tramite della scuola di lingue Clm Bell, leader in Trentino.

### **La Fondazione è dunque un soggetto sano e solido: quali aggettivi aggiungerebbe per definire la situazione attuale e le prospettive della Fondazione?**

Aggiungerei "inclusiva", "educativa" e "solidale", ma anche "responsabile" e "collaborativa". "Responsabile" perché ci impegniamo a sostenere progetti di qualità, ponendo al centro il benessere della comunità e "collaborativa" perché ci ispiriamo ai principi cooperativi della cooperazione trentina, della mutualità e dell'educazione al risparmio.

Siamo determinati a favorire non solo la conoscenza delle lingue straniere ed il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche, ma anche a valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico del nostro territorio e renderci parte attiva nella divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della banca.

Ci proponiamo di lavorare fianco a fianco con associazioni ed altri enti, per sviluppare iniziative che promuovano la conoscenza, la cultura e il patrimonio storico-artistico del nostro territorio e organizzeremo eventi culturali, sportivi e ricreativi, creando spazi di incontro e crescita collettiva.

In sintesi, la Fondazione rappresenta un'entità dinamica e impegnata, pronta a rispondere alle sfide della comunità e a promuovere un futuro sostenibile e collaborativo.

**La Fondazione è sana, solida, inclusiva, educativa, solidale, responsabile e collaborativa**

**// Ci proponiamo di lavorare fianco a fianco con associazioni ed altri enti, per sviluppare iniziative che promuovano la conoscenza, la cultura e il patrimonio storico-artistico del nostro territorio e organizzeremo eventi culturali, sportivi e ricreativi, creando spazi di incontro e crescita collettiva //**



# EMOZIONI E RELAZIONI MIGLIORANO IL BENESSERE

**Il progetto «Laboratori d'incontro» della cooperativa Punto d'incontro di Trento si sviluppa in dodici appuntamenti artistico-culturali.**

**C**onoscersi al di fuori della dimensione del bisogno, attraverso iniziative che mettono al centro l'esperienza e il vissuto di ognuno, prendendosi cura della sfera più emotiva e relazionale, indispensabile per poter sviluppare percorsi di integrazione: è questo in sintesi l'obiettivo principale di «Laboratori d'incontro», progetto della cooperativa «Punto d'incontro di Trento», sostenuto dalla Fondazione Cassa Rurale di Trento.

Destinatari del progetto sono 120 ospiti, una decina per ogni laboratorio, del centro servizi per adulti del Punto d'incontro, vale a dire persone adulte in situazione di disagio personale, sociale, relazionale, economico e abitativo, emarginate o escluse dai normali contesti sociali di riferimento (famiglia, lavoro, relazioni amicali). Si tratta di persone senza dimora che

quindi vivono e dormono in strada, in giacigli di fortuna. Sono persone il cui percorso ad un certo punto si è rotto, per difficoltà, le più diverse, che possono essere familiari o relazionali, lavorative o anche solo amministrative (molti sono oggi i richiedenti asilo senza dimora in attesa di un progetto di accoglienza).

La strada non porta nulla di buono: l'esposizione prolungata alla fatica, alla solitudine, alla stanchezza, all'assenza di prospettive e il venir meno della speranza spinge queste persone troppo spesso verso zone sempre più grigie dove devianza e grave emarginazione rendono l'esistenza ancora più difficile da affrontare.

«La partecipazione ai laboratori contribuisce ad allentare le tensioni del vivere quotidiano e consente di sperimenta-

**Sono persone il cui percorso ad un certo punto si è rotto**



# LABORATORI d'Incontro

**9 LABORATORI ARTISTICO-CULTURALI  
3 USCITE SUL TERRITORIO**

Quanto sperimentato, vissuto e realizzato all'interno dei laboratori, sarà poi inserito all'interno del **diario di viaggio consultabile online** sulla pagina web e social della cooperativa



**2024**

Con il sostegno di



**FONDAZIONE  
CASSA RURALE DI TRENTO**

re cose nuove, entrambi aspetti che sono stati molto apprezzati» afferma Anastasia Sandri, referente per il progetto. L'età dei partecipanti, tutti uomini, è fra i venti ed i trent'anni. «I riscontri avuti finora ci confermano che i laboratori - offrendo uno spazio di espressione e conoscenza del territorio, che integra l'ordinario supporto offerto in struttura - contribuiscono a migliorare lo stato di

benessere delle persone» commenta Sandri.

Il progetto prevede la realizzazione di dodici laboratori artistico-culturali (nove in struttura e tre sul territorio). Quanto sperimentato, vissuto e realizzato all'interno dei laboratori, viene inserito all'interno di un «diario di viaggio on-line», disponibile sulle pagine social della Cooperativa.

Fra i laboratori finora realizzati ci

sono stati ad esempio quello di produzione musicale, quello di serigrafia (che si è concluso con la stampa di una maglietta personalizzata), quello di panificazione, quello di argilla e ceramica, che porterà alla produzione di piastrelle che saranno utilizzate per realizzare un murale nella sede storica della cooperativa in via del Travaì, dove sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione.



FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

# RAFFORZATO IL LEGAME TRA LE GENERAZIONI

**Obiettivi centrati per il progetto «Euforia tra Scuole e Leggende per Creare la Biblioteca del Futuro» dell'associazione Prodigio**

**U**na pubblicazione di 28 pagine intitolata «Euforia... un circo per tutti» (autrice Stefania d'Elia) con disegni e storia «nati dall'incredibile fantasia dei bambini della classe 4a della scuola Pertini di Sopramonte e delle classi 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> B della scuola Slop Von Cadenberg di Cadine» ed una mappa interattiva sono il «prodotto fisico» del progetto «Euforia tra Scuole e Leggende per Creare la Biblioteca del Futuro», ideato dall'Associazione Prodigio e sostenuto dalla Fondazione Cassa Rurale di Trento. Ma al di là della pubblicazione e della mappa, il progetto (responsabile Miriana Nardelli) ha avuto

un impatto positivo sulla comunità, rafforzando il legame tra le generazioni e promuovendo la cittadinanza attiva. Secondo i suoi promotori, il successo ottenuto offre una base solida per la prosecuzione del progetto negli anni futuri, con l'obiettivo di creare una collana di storie e una mini biblioteca comunitaria. Il progetto - nato nel contesto del «Festival Euforia», che si svolge a S. Anna, località nei pressi di Sopramonte - ha dunque raggiunto i suoi obiettivi, stimolando un maggiore senso di appartenenza e partecipazione tra i membri della comunità. La creazione del libro interattivo ha stimolato la creatività dei bambini e

ha permesso di valorizzare le risorse locali. La partecipazione attiva di bambini, famiglie e giovani ha dimostrato l'efficacia di un approccio integrato che combina narrazione, creatività e scoperta del territorio. Non va infatti dimenticato che l'iniziativa ha contribuito alla promozione del territorio del Monte Bondone, offrendo nuove opportunità di aggregazione e apprendimento. Il progetto mirava a rispondere alla carenza di attività artistiche, culturali e di aggregazione per giovani, bambini e famiglie nella zona del Monte Bondone, creando un'opportunità ludica, formativa e innovativa. I promotori ritengono che tra i motivi che hanno determinato il suo successo ci siano l'approccio innovativo di creare un libro interattivo collegato al territorio - che ha reso il progetto unico e coinvolgente - e la sinergia tra diverse istituzioni e associazioni, che ha permesso di sfruttare al meglio le competenze e le risorse disponibili.





Stefania d'Elia

# EUFORIA...

*un circo per tutti!*

disegni e storia nati dall'incredibile fantasia dei bambini della classe 4 della scuola Pertini di Sopramonte e delle classi 1a e 1b della scuola Slop Von Cadenberg di Cadine.



# CLM BELL OFFRE L'OPPORTUNITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

**D**al 2018 presso Clm Bell è possibile effettuare periodi di alternanza scuola-lavoro, un'esperienza considerata positiva dai circa trenta studenti che l'hanno fatta: a tracciare questo bilancio è Michaela Girschik, che all'interno della scuola di lingue segue questo specifico settore. Da due anni la proposta di alternanza scuola-lavoro si è arricchita di una nuova opportunità: è infatti possibile abbinarla ai soggiorni di studio che si svolgono all'estero. «Per il momento questo avviene solo per i soggiorni a Vienna, dove abbiamo individuato una scuola partner che offre tutte le garanzie affinché l'esperienza sia proficua e si svolga in contesti di massima sicurezza per i partecipanti» spiega Girschik.

Nel 2023 sono stati dieci, metà ragazzi e metà ragazze, i corsisti che hanno scelto questa nuova formula mentre quest'anno ci sono state cinque adesioni, tutte da parte di ragazze «che sembrano più propense a buttarsi in queste sfide ed hanno più coraggio nel fare qualcosa di nuovo». Quelli che finora hanno partecipato sono prevalentemente studenti dei licei di Trento e Rovereto, di età compresa fra i 16 ed i 17 anni. Per poter scegliere l'alternanza durante il soggiorno all'estero, è richiesta una certificazione B1.

La durata del soggiorno studio è di due settimane. Per chi sceglie l'alternanza scuola-lavoro, la prima è dedicata ad un corso di lingua intensivo, incentrato sul vocabolario che serve per districarsi sul posto di lavoro ma anche a far conoscere meglio ambiente ed abitudini della città in cui ci si trova, nel caso specifico Vienna.

La seconda settimana prende il nome di "Schnupperpraktikum" e prevede 38 ore e mezza di lavoro. Gli ambienti di lavoro sono tutti selezionati e dislocati in centro città o nei rioni immediatamente adiacenti. «Vienna è una città ecosostenibile dove è molto diffusa la pratica del riciclo, per cui ci sono numerosi negozi dove è possibile acquistare cose usate: alcuni studenti hanno la-



vorato in questi negozi, con grande entusiasmo. C'è poi chi ha lavorato in hotel, sia in sala colazioni che in reception, chi in gelateria imparando a preparare coppe di gelato, chi in un punto vendita di raffinatezze gastronomiche, chi nel negozio di tessuti più grande d'Europa collaborando all'allestimento delle vetrine» racconta Girschik.

Al termine dello "Schnupperpraktikum" tutti hanno espresso giudizi positivi sull'esperienza fatta (si leggano in proposito le testimonianze di due partecipanti), a conferma della validità dell'iniziativa, che Clm Bell intende riproporre ed incentivare.

«Penso che fare l'alternanza scuola-lavoro all'estero rappresenti un'esperienza unica - commenta Girschik - perché ci si deve ambientare non solo all'interno della famiglia ospitante ma anche all'interno di un posto di lavoro, esprimendosi sempre in una lingua straniera. È inoltre un'esperienza molto formativa, perché consente di sperimentare non solo le proprie competenze linguistiche, ma anche le proprie capacità. E faccio un esempio: dato che tutti iniziavano a lavorare lo stesso giorno alla stessa ora, era impossibile accompagnarli singolarmente, per cui si sono dovuti arrangiare ed organizzarsi per arrivare puntuali sul posto di lavoro. E tutti hanno dimostrato di sapersi muovere in autonomia e con grande responsabilità».




**Info e iscrizioni**  
CLM BELL  
Via Pozzo 30 - Trento  
T. 0461 981733  
clm-bell@clm-bell.it  
www.clm-bell.it

Da due anni è possibile attuare l'alternanza scuola-lavoro anche durante i soggiorni di studio all'estero, un'esperienza giudicata molto positiva e formativa da chi l'ha fatta.

## ALESSANDRO LUONGO

Nell'estate del 2023 Alessandro (a sinistra nella foto) ha lavorato presso un albergo. «I timori iniziali che avevo per non essere madrelingua si sono rivelati infondati e fin da subito mi sono integrato molto bene con il personale dell'albergo. Questo grazie a quanto ci hanno insegnato nella prima settimana del soggiorno, quella dedicata al corso intensivo di lingua, con simulazioni di situazioni lavorative ed un indispensabile approfondimento della realtà sociale e culturale della città in cui ci trovavamo. Ho lavorato come cameriere di sala per le colazioni e come collaboratore alla reception rispondendo al telefono e dando informazioni sull'hotel e sulla città agli ospiti. Ho sperimentato un lavoro che di certo non farò ma che mi ha insegnato lo stesso molte cose, prima fra tutte come comportarsi per mettere le persone a proprio agio. Vienna mi è poi piaciuta molto come città e non escludo che potrebbe essere la mia meta per il periodo di Erasmus».



## GAIA PACHER

Durante l'estate scorsa Gaia ha lavorato presso un negozio di specialità e prelibatezze italiane.

«È stata un'esperienza molto positiva, anche rispetto ad altre che avevo già fatto. Molto interessanti e coinvolgenti sono state le lezioni di lingua della prima settimana, durante le quali non abbiamo solo studiato ed imparato grammatica e vocaboli che ci sarebbero stati utili sul posto di lavoro ma ci sono state fornite preziose informazioni sul contesto sociale e politico della città, sugli stili di vita, sul mondo del lavoro. La settimana lavorativa è stata altrettanto interessante e coinvolgente, per verificare le competenze linguistiche acquisite e perché, nel mio caso specifico, ho avuto l'opportunità di conoscere e assaggiare specialità gastronomiche italiane che non conoscevo. Mi è piaciuto tutto davvero molto, tanto che sto pensando di tornare per conto mio a lavorare presso lo stesso negozio la prossima estate».



## LE AGEVOLAZIONI PER I SOCI

Sono riservate ai Soci attivi (intestatari di conto corrente con servizi collegati) e familiari. Il contributo è riconosciuto direttamente in fattura dalla scuola al momento dell'iscrizione.

Continuano le iscrizioni ai corsi di lingua inglese, tedesco, francese, arabo e spagnolo per bambini, ragazzi e adulti per tutti i livelli.

I corsi si svolgono in presenza oppure online e sono indirizzati a bambini, ragazzi, adulti.

**20%** di contributo per soci e familiari

**30%** di contributo per figli studenti

**40%** di contributo sull'iscrizione annuale  
(dà diritto a tutti i servizi della scuola)



GIOVANI BANCA PTS

# UN AUTUNNO RICCO DI ATTIVITÀ FORMATIVE

**Dopo un'estate tra escursioni in kayak e trekking nel Parco Fluviale Novella, e la seconda edizione di Giovani AquaticUS, la giornata dedicata agli sport acquatici, tenutasi a San Cristoforo sul lago di Caldonazzo, con l'arrivo della stagione autunnale hanno preso il via nuovamente le attività a carattere formativo organizzate dall'Associazione Giovani Banca per il Trentino-Südtirol (Giovani Banca pTS), che conta più di trecento iscritti.**

## "INCONTRI CON"...

Nel mese di settembre ha avuto luogo la seconda edizione del format "Incontri con", dove sono stati trattati due argomenti molto differenti tra loro, ma di pari interesse. Nell'ambito di Trento città capitale europea del volontariato 2024, **giovedì 19 settembre** è stato affrontato l'argomento del volontariato legato alla figura di Livia Battisti, il cui instancabile impegno civile all'insegna della solidarietà è culminato nell'esperienza della Lega Pasi Battisti (Associazione Volontari Trentini del Sangue). "Livia Battisti. Impegno, altruismo e solidarietà" è il racconto di una vita e la ricostruzione di un piccolo ma significativo tassello della storia trentina del Novecento. L'autore, **Paolo Piffer**, giornalista, ha lavorato in radio e televisione, ed è stato redattore di diversi uffici stampa, collaborando inoltre con il giornale "Trentino" e



Il Consiglio direttivo

il settimanale "Vita Trentina". È autore, nella collana di pubblicazioni della Fondazione Museo storico del Trentino, di un contributo sul cinema Astra di Trento.

Ospite della seconda serata, tenutasi **mercoledì 25 settembre**, è

stato invece **Federico Samaden**, già Direttore della sede trentina di San Patignano e dal 2021 Presidente della Fondazione Franco Demarchi, con il quale si è discusso del tema delicato, e purtroppo ancora molto attuale, della tossicodipendenza. "Fotogrammi stupefa-

centi. Storia di una rivincita”, questo il titolo del libro trattato: leggendo alcune pagine si può cogliere la grande fatica della rinascita, ma anche l’orgoglio e la forza che ne deriva. Il profondo senso di riscatto che parte proprio dalla accettazione dei propri errori, un esempio di come l’amore sappia sanare le ferite più profonde e di come la crescita di ciascuno di noi sia strettamente legata agli altri e alla loro straordinaria capacità di abbracciarci. E ancora di quanto sia necessario avere gratitudine per ciò che ci viene concesso di vivere ogni giorno, sapendo cogliere il senso di infinita bellezza che sta dentro ad ogni cosa, anche in ciò che sbagliamo.

A conclusione di entrambi gli incontri si è tenuto un aperitivo da gustare in compagnia, dove i giovani hanno avuto la possibilità di discutere personalmente con gli ospiti le tematiche trattate.

## GIOVANE NOTTE DI FINE ESTATE

In collaborazione con Banca per il Trentino Alto-Adige, è stata organizzato anche quest’anno la “Giovane Notte di fine estate”, la serata dedicata alle ragazze e ai ragazzi che hanno ricevuto il Premio di Studio edizione 2023. Il programma della serata prevedeva, oltre ad un aperitivo di benvenuto, una breve presentazione dell’Associazione Giovani Banca pTS, seguita da un dibattito sul rapporto tra Giovani e Social Network assieme a tre ospiti molto giovani, che lavorano su queste piattaforme digitali: Massimo Taddei e Arianna Montefiori, entrambi giornalisti e divulgatori economici e Gabriele Rossi, creator musicale, il quale ha poi eseguito uno show al pianoforte deliziando il pubblico. L’evento si è poi concluso con musica dal vivo e DJ set.



Serata “Giovane notte di fine estate”

## VERSO LA PROSSIMA ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L’Assemblea ordinaria dei Soci dell’Associazione Giovani Banca per il Trentino-Südtirol è stata convocata per sabato 16 novembre (data successiva alla stampa di questo numero del giornale): sarà l’occasione, in aggiunta alla presentazione e approvazione del bilancio economico e sociale, per illustrare ai soci le prossime attività e per rinnovare il Consiglio Direttivo, in scadenza circa per la metà degli attuali componenti.

Non mancherà il consueto intrattenimento, così come un momento conviviale di scambio di opinioni e di idee tra i soci.



GIOVANI BANCA PTS

## OBIETTIVO CASA MIA

Dopo le edizioni degli scorsi anni, è tornato il format «Obiettivo Casa mia», l'highlight di questo autunno, con tre appuntamenti, il 22 ottobre a Rovereto, il 30 ottobre a Mezzocorona e venerdì 8 novembre a Cavareno. I tre eventi - dedicati ad informare su tutto quello che c'è da sapere sull'acquisto e la ristrutturazione della casa - non sono stati organizzati nel capoluogo con un preciso intento: coinvolgere più giovani possibili dei territori di competenza della Banca per il Trentino-Alto Adige Südtirol.

«Obiettivo Casa mia», appuntamento informativo-divulgativo rivolto a tutti, con un taglio pratico,

semplice e diretto, consente di confrontarsi con professionisti del settore presenti in sala su tutti gli aspetti tecnici, finanziari ed assicurativi che è bene conoscere quando si compie questo importante passo. I tre relatori offrono un quadro completo sulle opportunità per i giovani (ma non solo) nonché sugli adempimenti in materia di prima casa.

**Carlo Girardi** (ingegnere libero professionista che opera nel settore dell'edilizia) tratta l'ambito tecnico, ovvero classificazione sismica ed energetica, agibilità, stima e valutazione degli immobili, sicurezza cantieri (oneri committente nelle ristrutturazioni), detrazioni fiscali;



**Luca Ecel** (Servizio Crediti, Banca per il Trentino-Alto Adige) e **Michele Zatelli** (Bancassicurazione, Banca per il Trentino-Alto Adige) informano sugli aspetti finanziari legati all'acquisto o ristrutturazione della casa, come mutui, prestiti, agevolazioni prima casa, tassi di riferimento e coperture assicurative.

Tutte le informazioni sugli eventi sono disponibili sui canali social dell'Associazione (instagram: giovani\_bancapts), per ulteriori dettagli si invita a contattare l'Associazione direttamente via mail all'indirizzo: [giovanibancapts@gmail.com](mailto:giovanibancapts@gmail.com).

**Ricordiamo che l'iscrizione alla Associazione è gratuita!**

## LA BANCA PUNTA SULLA PARITÀ DI GENERE

**È stato avviato l'iter per conseguire la certificazione. Primo passo, l'adesione al «Manifesto del linguaggio inclusivo», documento che promuove l'uso responsabile delle parole per creare ambienti di lavoro più inclusivi.**

La Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol ha avviato, in collaborazione con la Capogruppo Cassa Centrale Banca e con la società Itineris, un percorso sistemico per con-

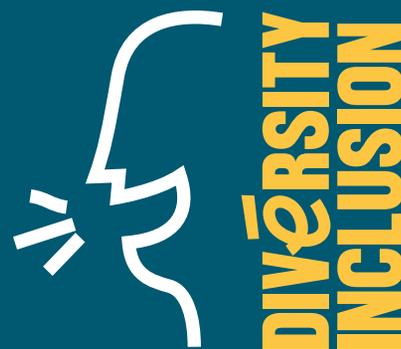
seguire la certificazione della parità di genere.

Tale certificazione rappresenta uno strumento funzionale al raggiungimento di una gestione efficace della più ampia tematica della «Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione», ambito che richiede ad un'azienda la capacità di trasformare le diversità individuali dei propri Collaboratori/trici in valore per l'impresa, evitando che diventino piuttosto motivo di esclusioni e discriminazione. Il cammino ver-

so la certificazione di parità di genere prevede, fra le varie iniziative, l'adesione della Banca al «Manifesto del linguaggio inclusivo», documento che promuove l'uso responsabile delle parole per creare ambienti di lavoro più inclusivi.

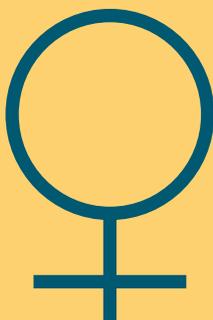
Il Manifesto, che è stato affisso in tutte le nostre Filiali, fornisce quindi i cinque consigli più significativi per incrementare e favorire la conoscenza del tema della parità di genere e del linguaggio inclusivo.

# CINQUE CONSIGLI PER UN LINGUAGGIO INCLUSIVO



## 1. CHIAMA LE COSE CON IL LORO NOME.

Quando esistono, usa i femminili professionali (direttrice, capa, avvocatessa, collaboratrice, etc). Se suonano strano è perché non vengono usati abbastanza.



## 2. PREDILIGI SOSTANTIVI E AGGETTIVI NEUTRI.

Utilizza termini neutri, senza declinazione di genere: persona, dipendente, individuo, familiare, utente, ecc. Se le parole sembrano non venirti in mente, dai spazio alla curiosità e all'esplorazione: fai ricerche e consulta dizionari o pagine internet. Il vocabolario italiano è più ricco di quanto pensi. Approfittane per fare un viaggio alla scoperta della nostra lingua.



## 3. EVITA IL MASCHILE SOVRAESTESO.

Quando non è possibile utilizzare termini neutri e ampi, usa anche il femminile (Buongiorno a tutti e tutte, Cari tutti e tutte, etc). Ricorda che quello che non nomina, non esiste.



## 4. LIMITA LE COMPLESSITÀ.

Sia nel parlato che nello scritto, esprimi con chiarezza e precisione. Quando possibile, evita acronimi, giri di parole e termini che potrebbero non essere di uso comune. Poni domande puntuali e concise. Non dare per scontato ciò che per te è scontato.



## 5. FAI ATTENZIONE A STEREOTIPI E PREGIUDIZI.

Scegli con cura le tue parole ed evita espressioni pregiudizievoli e stereotipate o non corrette (persona di colore, diversamente abili, etc.). Se sei in dubbio, chiedi alle persone come vogliono essere chiamate. Le parole, d'altronde, possono essere finestre, oppure muri.





# Difesa a tutto Campo

## Proteggi i frutti del tuo lavoro.

**FINANZIAMENTO A  
CONDIZIONI AGEVOLATE**

**Dedicato alle imprese che vogliono proteggere il loro raccolto.**

**Destinato agli interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi del cambiamento climatico.**

**I nostri valori, la nostra forza.**



■ Promozione dedicata valida per i finanziamenti erogati dal 1.11.2024 al 31.12.2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo chirografario offerto ai non consumatori. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "trasparenza" sul sito [www.bancapts.it](http://www.bancapts.it) La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.